



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Università degli Studi di Torino

Corso di Laurea Scienze dell'Educazione – indirizzo Educatori
nei Nidi e Comunità Infantile

“Vi è relazione tra stili di vita, fattori socio-culturali e psico-fisici e la gravidanza?”

Professore:

Trincherò Roberto

Studentesse:

Fotia Emily 1015648

Giacosa Irene 1075725

Ricchiuti Giovanna 1085921

Sangilles Elena 1087336

Indice

1. CAPITOLO	5
1.1. PROBLEMA DI RICERCA	5
1.2. TEMA DI RICERCA	5
1.3. OBIETTIVO CONOSCITIVO	5
2. QUADRO TEORICO	6
2.1. ABSTRACT	6
2.2. FATTORI E INDICATORI PER COSTRUIRE GLI STRUMENTI DI RICERCA	11
3. IPOTESI DI LAVORO	15
4. CAPITOLO	16
4.1. FATTORI INDIPENDENTI	16
4.2. FATTORI DIPENDENTI	16
4.3. FATTORI MODERATORI	16
5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI	17
5.1. TABELLA DEI FATTORI, INDICATORI, DOMANDE E RISPOSTE POSSIBILI	17
6. CAPITOLO	19
6.1. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	19
6.2. NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE UTILIZZATO	19
6.3. STRATEGIA SCELTA PER IL CAMPIONAMENTO	19
7. CAPITOLO	20
7.1. TECNICA E STRUMENTI DI RACCOLTA DATI	20
8. PIANO RACCOLTA DATI	20
8.1. MODALITÀ DI RACCOLTA DATI	20
8.2. INTERVISTE DELLE CANDIDATE	20
8.3. MODALITÀ DI CARICAMENTO DEI DATI SUL CALCOLATORE	66
9. CAPITOLO	67
9.1. ANALISI DEI DATI	67
9.1.1. <i>Analisi monovariata</i>	67
9.1.2. <i>Analisi bivariata (tabella a doppia entrata)</i>	78
9.2. INTERPRETAZIONE DEI DATI	81
10. RIFLESSIONI	83
10.1. RIFLESSIONE PERSONALE	83
10.1.1. <i>Riflessione stud.ssa Fotia</i>	83
10.1.2. <i>Riflessione stud.ssa Giacosa</i>	83
10.1.3. <i>Riflessione stud.ssa Ricchiuti</i>	83
10.1.4. <i>Riflessione stud.ssa Sangilles</i>	83

1. Capitolo

1.1. Problema di ricerca

In questa ricerca si vuole indagare sul codesto problema di ricerca: *“Vi è relazione tra gli stili di vita materni e le complicanze in gravidanza?”*.

1.2. Tema di ricerca

Il tema di ricerca è la possibile relazione tra gli stili di vita materni e l'influenza che essi hanno sulla gravidanza, con probabili complicanze sulla gestazione e sul feto in formazione. Si vuole comprendere anche i fattori socioculturali in cui le persone gravide sono inserite e le loro condizioni psico-fisiche, che potrebbero influire sull'andamento della gravidanza e, soprattutto, sul suo esito positivo o negativo.

1.3. Obiettivo conoscitivo

L'obiettivo della ricerca è quello di indagare l'influenza degli stili di vita sulla gravidanza per comprendere se esiste una correlazione tra stili di vita malsani e complicanze sulla gravidanza. Capendo ciò gli educatori potrebbero avviare un progetto di promozione di una vita sana ed equilibrata così da informare i neogenitori su ciò che sarebbe meglio fare e ciò che viene sconsigliato, portando in luce anche comportamenti quotidiani che sembrano innocui ma risultano pericolosi in gravidanza.

2. Quadro teorico

2.1. Abstract

Abstract 1 – *“Traumi della donna”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1286934120440943>

I traumi nella donna in gravidanza possono essere gravi sia per il feto che per la mamma. Sono rari ma il rischio è aumentato dall'uso di sostanze stupefacenti, dalla giovane età e dal contesto socioculturale.

La prima causa di traumi è rappresentata dalle cadute e le conseguenze del trauma sono legate all'intensità dell'urto. Durante la gravidanza si deve sempre valutare il rapporto rischio-beneficio. I traumi a cui si può incorrere in gravidanza sono di due tipi, quello che hanno un impatto sulla gravidanza in corso e quelli che non interferiscono. La gestione della donna in gravidanza con un trauma si basa sulla rianimazione materna, in quanto è lei la priorità, inoltre sono indispensabili un orientamento appropriato è una gestione multidisciplinare.

Abstract 2 – *“La violenza domestica”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0393064509000322>

Negli ultimi anni i casi di violenza sono aumentati notevolmente al punto che la nostra vita si sta modificando progressivamente. La violenza domestica è un fenomeno che deve essere riconosciuto in quanto causa traumi sia nel soggetto che nella famiglia. Gli effetti immediati possono essere sia fisici che psicologici, infatti, negli ultimi periodi si sta studiando la possibile relazione tra malattie mentali ed episodi di violenza. Maggiore attenzione si deve avere sui casi di violenze subite durante la gravidanza e nel nostro paese sono circa il 12%. Per contrastare il fenomeno della violenza domestica è necessario un cambiamento a livello personale professionale politico e sociale. Inoltre, l'identificazione e il trattamento precoce degli abusi sono un obiettivo da raggiungere per il bene dei cittadini.

Abstract 3 – *“Fetopatie infettive”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1634735820441464>

Le Embriofetopatie infettive sono delle infezioni che si acquisiscono nella fase prenatale e la loro sintomatologia è molto diversa da quella delle infezioni acquisite durante l'infanzia. Le vaccinazioni introdotte contro determinate malattie ne ha ridotto notevolmente la comparsa. La vaccinazione contro il morbillo ha ridotto l'incidenza della malattia, solo in Francia negli ultimi anni si è visti un aumento causato dal mancato vaccino. La rosolia è diventata molto rara e l'infezione da essa in gravidanza è quasi eccezionale. Questo è un ottimo trattamento preventivo in quanto queste malattie potrebbero causare danni al feto e al neonato. La toxoplasmosi congenita è una malattia parassitaria, ma è in calo da diversi anni poiché la sua cura pre e post parto ha ridotto la gravità. La sifilide è invece una malattia batterica a trasmissione sessuale ed è in aumento. Le fetopatie hanno uno spettro di gravità variabile e, mentre alcune sono diventate eccezionali grazie a una copertura vaccinale a lungo termine, altre stanno riemergendo per mancata vaccinazione e sono molto frequenti.

Abstract 4 – *“Depressione in gravidanza e post-partum”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0393064508000030>

La gravidanza è considerata un periodo di serenità per la donna ma, nonostante ciò, non rappresenta un fattore protettivo per la depressione perinatale. La depressione è un fenomeno molto frequente nel genere femminile. Il motivo per cui esiste una differenza di genere è ancora oggi molto dibattuto ma probabilmente è legata alla presenza di vari fattori biologici, culturali e psicologici.

La gravidanza è per la donna un periodo di grandi cambiamenti sia fisici che psicologici che non si riscontrano in nessun altro periodo della vita. Le mamme di bambini prematuri sono spesso depresse e ciò può incidere negativamente sulla salute del bambino; infatti, studi recenti hanno rilevato una correlazione tra sintomi depressivi in gravidanza e nascita pretermine. Nonostante negli ultimi decenni sia cresciuto l'interesse sul miglior trattamento da utilizzare nei disturbi in gravidanza, la gestione di tali patologie è guidata dall'esperienza clinica.

Abstract 5 – *“Valutazione dello status parodontale nelle donne in gravidanza”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0011852413700886>

Lo stato di gravidanza si accompagna a importanti cambiamenti ormonali; infatti, a seguito dello sviluppo della placenta vengono prodotti ormoni. Venne eseguito uno studio per valutare le condizioni parodontali nelle donne in gravidanza in un diverso periodo di gestazione. Tutte le pazienti hanno compilato un questionario che richiedeva informazione sull'igiene orale e alimentare. I risultati di questo studio effettuato con le pazienti dell'ambulatorio di igiene della clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Pisa hanno mostrato che le donne in stato di gravidanza hanno un alto accumulo di placca batterica e di infiammazione gengivale specie nel terzo trimestre di gravidanza.

Abstract 6 – *“Gravidanza extrauterina”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1634735817860770>

Una gravidanza extrauterina si sviluppa al di fuori dalla cavità uterina. Le ragioni principali di consultazione medica sono le metrorragie o i dolori all'inizio della gravidanza. La diagnosi è ecografica ma non è sempre semplice e a volte si necessita un monitoraggio ogni 48 per arrivare alla diagnosi. La gravidanza extrauterina nella maggior parte dei casi è tubarica ma a volte può anche essere extra tubarica. Le gravidanze extra tubariche sono molto meno frequenti.

Abstract 7 – *“Preeclampsia”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1283077112626395>

La preeclampsia e le sue complicanze fanno parte delle principali cause di mortalità materna in Francia. La sua fisiopatologia fa intervenire una disfunzione placentare all'origine di attivazione. I soli trattamenti di cura sono il parto e l'eliminazione della placenta. La malattia ipertensiva della gravidanza può presentarsi sotto varie forme: l'ipertensione arteriosa gravidica o gestazionale, la preeclampsia. Nessuna teoria unica permette di spiegare tutti gli aspetti della preeclampsia in modo soddisfacente, questo perché vi è un'assenza di un modello sperimentale di questa malattia in quanto ciò non esiste nell'animale. La placenta svolge un ruolo centrale nella malattia, infatti, questa malattia compare in gravidanza e scompare dopo il

parto. La preeclampsia può essere responsabile di complicanze a breve termine, ma può anche essere all'origine di complicanze a lungo termine, in particolare cardio-vascolari e renali.

Abstract 8 – *“Gravidanza e gliomi diffusi di basso grado”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1634707217878478>

I gliomi diffusi di basso grado sono tumori cerebrali primari infiltranti e lentamente evolutivi che colpiscono soggetti in età fertile e sono un ottimo modello per studiare la relazione tra tumore e gravidanza. Negli ultimi decenni l'approfondita conoscenza sulla gestione di ciò ha consentito una migliore sopravvivenza, anche se le interazioni tra gravidanza e progressione tumorale dei gliomi infiltranti restano sconosciute. L'influenza di un GDBG sulla gravidanza è delicata da valutare perché il trattamento può influire sia con la malattia che con lo sviluppo del feto. La gestione, in quanto vi è una scarsa statistica degli studi, implica cautela. Il sintomo nella maggior parte dei casi è una crisi comiziale, ed essa in gravidanza è più difficile da controllare. I dati attuali suggeriscono che la gravidanza influisce in senso peggiorativo sulla loro evoluzione e non esistono ancora buone pratiche da consigliare.

Abstract 9 – *“Cancro e gravidanza”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1634735816806348>

Un cancro è detto associato alla gravidanza quando compare in gravidanza o nell'anno post-parto. I sintomi che rivelano la sua presenza sono gli stessi sia durante una gravidanza che al di fuori di essa però le modificazioni fisiologiche durante la gravidanza possono mascherare i sintomi portando quindi il soggetto a trascurarli. Gli interventi chirurgici durante la gravidanza sono possibili sotto anestesia totale o locale. La gravidanza non è comunque un fattore indipendente di prognosi infausta. La prognosi di un cancro in gravidanza è un evento raro ma che mette in difficoltà la coppia medico-paziente, la sua gestione deve essere multidisciplinare in grado di bilanciare la prognosi materna e fetale. La prevenzione del cancro in questa fase di vita si basa sull'esame pre-concezionale. Nelle pazienti meno seguite deve essere eseguito un pap-test a inizio gravidanza. La rarità di questi eventi non permette di realizzare studi di buona qualità.

Abstract 10 – *“Parto extraospedaliero e complicanze”*

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1286934117841144>

Le culture mediche e sociali francesi fanno in modo che i parti siano medicalizzati e che si svolgano in strutture organizzate. Il parto improvviso extraospedaliero è spesso rapido ed eutocico. Il parto podalico non è eccezionale in sede extraospedaliera e il rischio principale è una distocia per incastro del bambino, la regola assoluta è quella di astenersi da gesti non adeguati. Il secondamento è il terzo stadio del travaglio e non bisogna trascurarlo, molto importante è la separazione della placenta dalla parete uterina che in genere avviene 15 minuti dopo il parto e deve essere confermata poiché l'espulsione spontanea è rara. Il secondamento è, inoltre, la principale causa di emorragia. Il parto pilotato è il miglior metodo per prevenire l'emorragia post-parto. Una donna incinta fuori dal travaglio ostetrico o alla comparsa del travaglio può essere trasportata, ma durante il trasporto la paziente deve essere posizionata in modo tale da far coincidere al meglio l'asse ombelico-coccigeo. Attrezzature adeguate, il sapersi comportare adeguatamente applicando protocolli di gestione e di orientamento sono essenziali per garantire la qualità delle cure e per poter dare un riscontro positivo a mamma e bambino.

Abstract 11 – *“L’influenza e le sue complicanze in gravidanza e nel neonato”*

<https://www.aogoi.it/iniziative/speciale-vaccini-in-gravidanza/l-influenza-e-le-sue-complicanze-in-gravidanza-e-nel-neonato/>

L’influenza considerata una malattia banale può creare complicanze nei soggetti più fragili tra cui le donne in gravidanza. Le complicanze più comuni sono le sovrainfezioni batteriche a carico dell’apparato respiratorio e cardiovascolare. I sintomi dell’influenza stagionale sono la febbre alta, dolori muscolari, raffreddore, mal di testa. Generalmente l’influenza stagionale ha il suo picco a gennaio ma può verificarsi in qualsiasi periodo dell’anno. Il periodo di incubazione dura circa 4 giorni mentre il periodo dei sintomi varia fino ad arrivare a 10 giorni. Questa malattia si trasmette per la maggior parte per via aerea ma può avvenire anche per contatto diretto con persone infette che risultano contagiose già uno o due giorni prima dalla comparsa dei sintomi. L’influenza contratta in gravidanza determina un aumento di decessi e a ciò si aggiungono i rischi di esito gravidico avverso. I neonati fino a sei mesi sono soggetti a complicanze vista l’immaturità del loro sistema immunitario e spesso la loro influenza richiede un ricovero ospedaliero.

Abstract 12 – *“Il benessere della mamma: territorio e ambiente in relazione alla gravidanza”*

<https://retezerosei.savethechildren.it/approfondimenti/diritto-salute/il-benessere-della-mamma-territorio-e-ambiente-in-relazione-alla-gravidanza/#>

Ogni donna vive la gravidanza a suo modo ma tutte devono imparare a interagire correttamente con le strutture che il proprio territorio offre. Questo perché il benessere materiale ed esistenziale non va ricercato solo in ambito familiare ma anche in ambito sociale e lavorativo. Lo stato di salute e lo sviluppo mentale dei bambini non dipende solo dal patrimonio genetico ma anche dai comportamenti adottati sia nel periodo prima del concepimento che dopo, fino ai 2 anni del bambino. Ogni regione organizza attività e progetti per sostenere i neogenitori come percorsi pre e post-parto, progetti per sostenere le fragilità dei neogenitori, sostegno alle donne immigrate nel periodo post-parto e spazi di consulenza sui temi di vita dei bambini. Lo scopo di ciò è quello di prevenire la solitudine e la depressione post-parto. Sebbene il territorio possa offrire servizi indispensabili per le mamme può anche rappresentare un ostacolo al loro benessere. In genere ciò accade quando si è costretti a vivere in spazi di aria inquinata e privi di verde. Gli spazi verdi, che in città sono ridotti, sono uno strumento ottimale per la salute fisica e mentale delle future mamme poiché riduce lo stress, favorisce l’attività fisica e può essere luogo di divertimento e socializzazione. È fondamentale l’aiuto di tutta la società per ridurre i fattori di rischio ambientale.

Abstract 13 – *“Il caldo estremo impatta sulle gravidanze”*

<https://www.nationalgeographic.it/il-caldo-estremo-impatta-negativamente-sulle-gravidanze>

Numerosi studi suggeriscono che le temperature più alte della media sia di giorno che di notte stiano causando un aumento di esiti negativi sulla gravidanza. Gli scienziati, però, ancora oggi non hanno identificato in quale periodo è più rischioso esporsi ad alte temperature ma sembra causare problemi sia nelle fasi iniziali che finali della gravidanza; inoltre non sanno spiegare il meccanismo fisiologico con cui il calore influenzi la gestazione. Lo stress da calore può anche causare un’inflammazione della decidua (parte della placenta) che induce in genere a un

travaglio prematuro. Gli esiti negativi sulla gravidanza sono maggiori per le donne nere e ispaniche rispetto quelle bianche.

Abstract 14 – *“Infertilità e inquinamento ambientale quali sono le correlazioni e come difendersi”*

<https://anteritalia.org/infertilita-inquinamento-ambientale-quali-le-correlazioni-difendersi/>

L’impatto dell’inquinamento ambientale sulla fertilità è un tema che negli ultimi anni ha suscitato molto interesse. Alcune ricerche hanno mostrato come la concentrazione degli spermatozoi si sia ridotta del 50% e come alcune sostanze inquinanti modifichino la struttura del DNA. Ciò vuol dire quindi che oltre al soggetto che vive in un ambiente inquinato, saranno vulnerabili anche le generazioni future. Per cui da queste ricerche è emerso che polveri sottili e altre sostanze inquinanti possono modificare l’espressione di diversi geni aprendo la strada a varie patologie. L’inquinamento non è solo pericoloso per l’infertilità ma anche per la salute in generale. L’inquinamento ambientale nuoce anche la fertilità femminile, infatti uno studio ha dimostrato come l’80% delle donne con meno di 40 anni, nonostante abbiano un ciclo mestruale regolare, non riesce a rimanere incinta per via delle sostanze inquinanti che si sono accumulate nel suo organismo. Anche le donne che seguono in ciclo di fecondazione assistita possono avere minori probabilità di rimanere incinta se esposte ad ambienti inquinati.

Abstract 15 – *“Fattori ambientali”*

<https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4576&area=fertilita&menu=stilivita>

Tra i fattori ambientali maggiormente coinvolti vi sono gli interferenti endocrini, sostanze in grado di alterare funzioni del nostro sistema endocrino causando diversi effetti sulla nostra salute. È un ampio gruppo di sostanze chimiche che possono essere disperse nell’ambiente o mediante l’inquinamento atmosferico. Per la popolazione generale, l’alimentazione è il veicolo di esposizione principale degli interferenti endocrini. Uno studio ha calcolato che l’esposizione a interferenti endocrini contribuisce per almeno il 20% a malattie riproduttive. Il sistema riproduttivo è infatti molto suscettibile all’esposizione in gravidanza di pesticidi e plasticizzanti. L’esposizione cronica, per motivi di lavoro, a sostanze chimiche o radioattive può influenzare in modo negativo sulla fertilità e quindi essere un rischio per la salute riproduttiva. Proprio per questi motivi è indispensabile rispettare e far rispettare le condizioni di lavoro che garantiscono sicurezza.

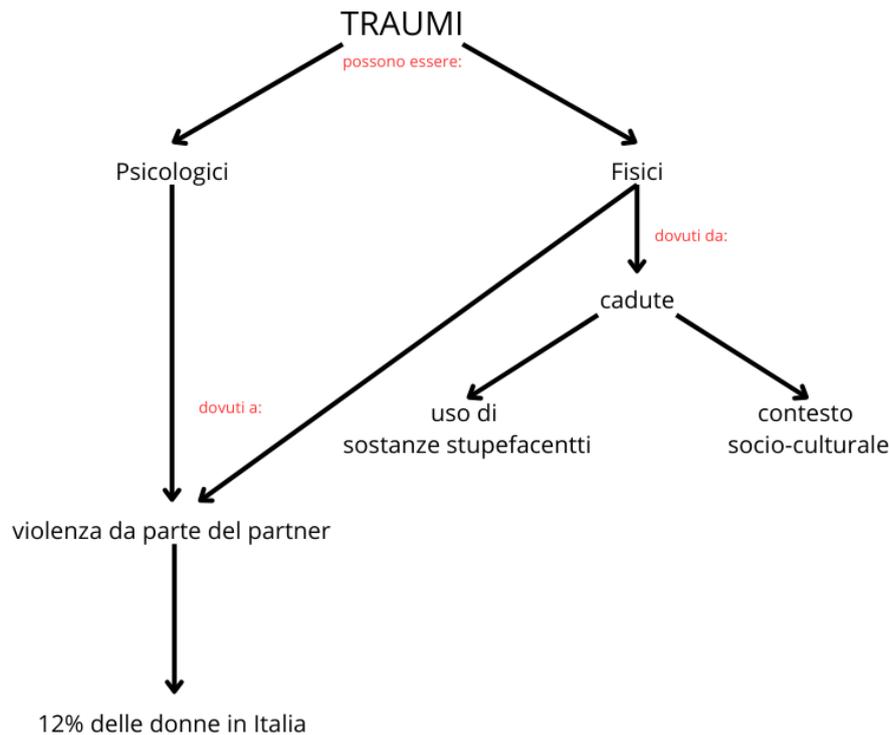
Abstract 16 – *“Stili di vita”*

<https://www.salute.gov.it/portale/fertility/dettaglioContenutiFertility.jsp?lingua=italiano&id=4575&area=fertilita&menu=stilivita>

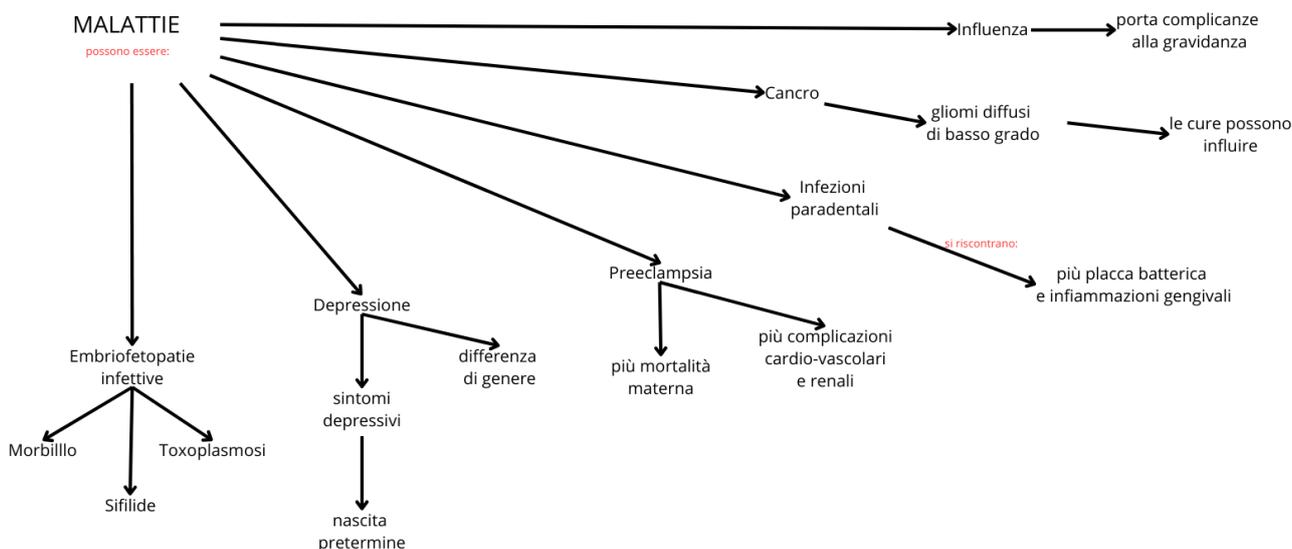
La fertilità è un bene da tutelare fin dall’infanzia, una banale infezione può diventare una conseguenza grave sulla fertilità. L’obesità nella donna può comportare alterazioni del ciclo mestruale e rischio di aborti mentre nell’uomo può ridurre i livelli di testosterone. Le donne che perdono tanto peso in modo drastico possono avere l’assenza di ciclo mestruale per un periodo. Il fumo invece aumenta la possibilità di aborto e gravidanze extrauterine e anticipa la menopausa. Nel maschio fumatore invece sono alterati molti parametri del liquido seminale e altera la morfologia degli spermatozoi. Per ciò che riguarda il consumo di alcool nella donna altera i meccanismi di ovulazione e sviluppo e l’impianto dell’embrione; nell’uomo invece

danneggia i testicoli e la maturazione degli spermatozoi. Inoltre, gravi danni all'apparato sessuale sono anche dovuti dalle sostanze stupefacenti. Il doping può alterare il desiderio sessuale nell'uomo e alterare il ciclo mestruale nelle donne portando infertilità e altre conseguenze gravi. Lo sport, se praticato, va praticato con costanza ed equilibrio.

2.2. Fattori e indicatori per costruire gli strumenti di ricerca



Secondo l'articolo di N.-S. Goddet, G. Bagou (2020), i traumi fisici sono riconducibili principalmente alle cadute, che possono essere più o meno gravi; codeste aumentato di frequenza se si parla di persone in contesti fortemente deprivati, che in gravidanza sono obbligati a dover svolgere sforzi eccessivi, oppure se si parla di persone che fanno uso di sostanze stupefacenti. A questo tema si collega l'articolo di Giovanni Filocamo, Claudio Mencacci, Alessandra Bramante (2009) sulla violenza domestica, che riportano che il 12% delle donne in Italia subisce violenze fisiche e/o psicologiche da parte del proprio partner durante la gravidanza.



Altri problemi durante le gravidanze possono essere riconducibili a malattie di vario genere: F. Kieffer, A. Renault (2020) nel loro articolo espongono le embriofetopatie infettive, per esempio il morbillo che è stato arginato con le vaccinazioni. La toxoplasmosi congenita è una malattia parassitaria di cui si è a conoscenza e quindi, si può contrastare facilmente; mentre la sifilide è una malattia batterica a trasmissione sessuale e purtroppo è in aumento. Altra malattia molto discussa è la depressione in gravidanza e post-partum, di cui ne parlano Daniele Ramacciotti, Chiara Borri, Susanna Banti, Valeria Camilleri, Maria S. Montagnani, Cristina Rambelli, Sonia Cortopassi, Mauro Mauri (2009), si sottolinea molto bene come le differenze di genere portano ad un aumento di sintomi depressivi nelle donne. Questo comporta che le donne gravide in depressione mettano maggiormente a rischio di vita i loro bambini ancora prima che loro nascano e ci sono studi scientifici che dimostrano la correlazione tra sintomi depressivi e nascite pretermine.

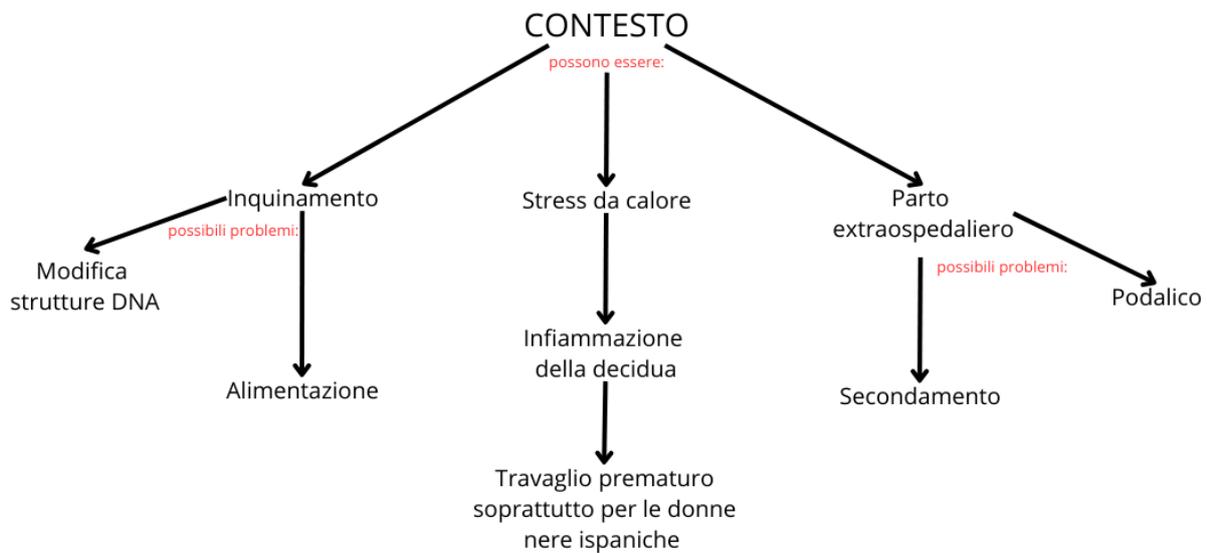
M. Pasini, I. Addobbati, M.R. Giuca (2013) hanno scritto un articolo che parla di uno studio svolto ai fini di valutare lo status parodontale delle donne in gravidanza e hanno constatato che le donne incinta, producendo più ormoni, hanno maggiore placca batterica depositata e sviluppano più infiammazioni gengivali.

Successivamente abbiamo analizzato degli scritti che riportano i danni che procura la preeclampsia; l'articolo di G. Dubar, T. Rackelboom, V. Tsatsaris, A. Mignon (2012) introduce la ricerca con dei dati preoccupanti, ovvero l'8% (17 donne) del numero totale dei decessi materni in Francia era causato da malattie ipertensive, di cui metà legati a eclampsia, complicanza neurologica della preeclampsia. Questa malattia porta, come già detto, ad una più alta mortalità materna e a complicanze cardio-vascolari e renali. Supponiamo sia molto diffusa come malattia anche in Italia perché il sintomo principale è la pressione alta e spesso si sottovaluta questo problema.

A. Roux, J. Pallud (2018) e C. Bonneau, A. Maulard, L. Selleret, E. Daraï, R. Rouzier (2016) autori di due articoli differenti portano alla luce un altro ostacolo alla gravidanza, ovvero i tumori. Nel primo si analizza l'effetto dei gliomi diffusi di basso grado, in cui spiegano che non ci sono collegamenti espliciti tra il tumore e le possibili complicanze in gravidanza, ma

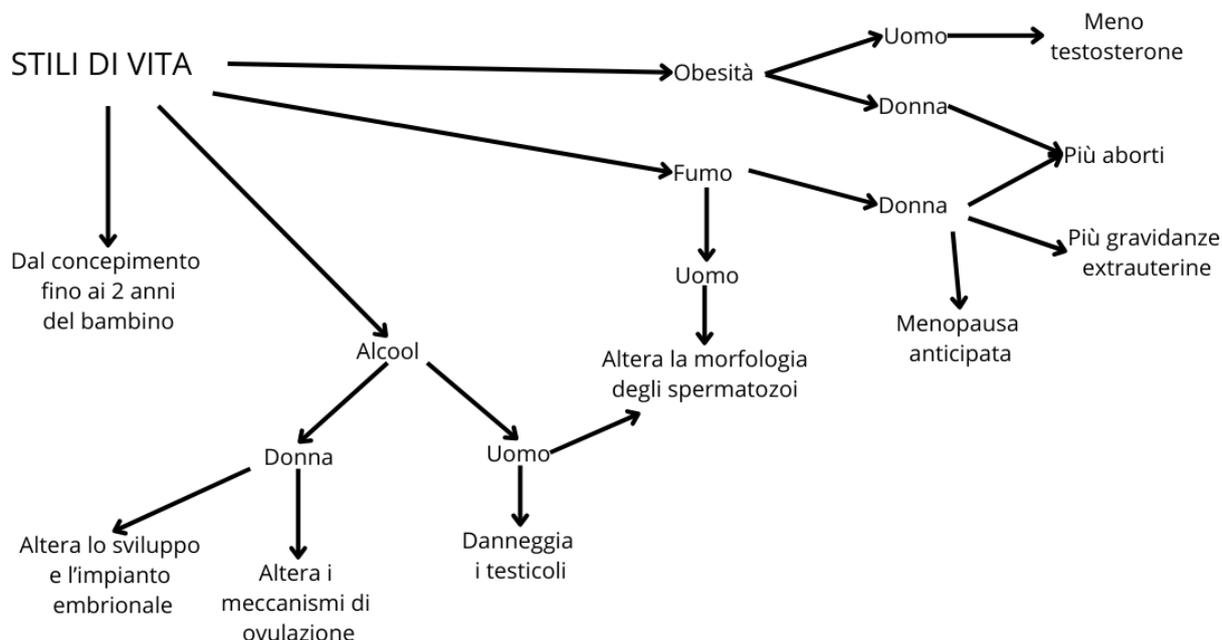
sottolineano che quando si scopre di avere questa malattia, il rapporto medico-paziente vacilla e diventa più difficoltoso. Inoltre, le cure che si devono somministrare alle donne non sono compatibili con una gravidanza. Nel secondo articolo si parla, invece, della relazione tra cancro e gravidanza in maniera generica; la probabilità che ad una donna incinta insorga un tumore è veramente bassa, ovvero 1 su 1000/1500.

Infine, A.O.G.O.I (Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani) ricorda con un articolo quanto anche una semplice influenza stagionale possa essere pericolosa in gravidanza, soprattutto nei primi mesi in cui l'embrione deve ancora formarsi. Di conseguenza bisogna fare molta attenzione per evitare complicanze indesiderate.



G. Bagou, M. Soubeiran, V. Hamel (2017) parlano del parto extraospedaliero e delle innumerevoli complicanze che possono sussistere se non viene monitorato da persone competenti. Uno dei problemi potrebbe essere la posizione del feto, se risulta podalico e il parto continua potrebbe esserci una distocia per incastro nei vari restringimenti del bacino; il secondo problema può avvenire nel momento del secondamento in cui aumenta il rischio di emorragie. Da questo stralcio si può evincere come il contesto anche durante il parto è importante per evitare che ci siano complicanze. A questo proposito scrive anche ANTER, (Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili), (2018) esponendo il problema dell'inquinamento, in quanto le sostanze nocive presenti nell'aria possono far modificare la struttura del DNA e infieriscono anche in ciò che mangiamo perché si depositano sopra gli alimenti.

L'ultimo articolo preso in considerazione è di Priyanka Runwal (2023) che per National Geographic scrive come lo stress da calore sia in aumento, visto che le temperature si stanno alzando, e che provochi infiammazioni della decidua. Questo problema porta un travaglio prematuro, soprattutto alle donne nere ispaniche.



L'ultimo indicatore che abbiamo voluto analizzare è lo stile di vita delle persone. Save The Children sottolinea come il benessere della madre sia di fondamentale importanza perché la salute del feto e poi bambino dipende da lei; infatti, si esplicita come la donna gravida influisce sulla gravidanza dal concepimento fino ai 2 anni del figlio.

Il Ministero della Salute (2023) specifica che siano 3 i principali argomenti da tenere in considerazione: l'obesità nell'uomo abbassa il livello di testosterone, mentre nelle donne c'è più possibilità di avere un aborto spontaneo. Successivamente è presente il fumo che nell'uomo altera la morfologia degli spermatozoi, mentre alla donna causa più facilmente aborti, gravidanze extrauterine e una menopausa anticipata. Infine, l'alcool è l'ultimo parametro che viene citato dell'articolo, per cui l'uomo rischia il danneggiamento dei testicoli e della produzione degli spermatozoi, mentre alla donna può alterare i meccanismi di ovulazione e lo sviluppo e l'impianto embrionale.

3. Ipotesi di lavoro

Considerato il nostro problema di ricerca, ovvero “Vi è relazione tra stili di vita, fattori socio-culturali e psico-fisici e la gravidanza?”, abbiamo cominciato a pensare ai possibili asserti da formulare in risposta al quesito che ci siamo poste inizialmente. Fin da subito ci sembrava chiaro che le condizioni socioculturali e quelle psico-fisiche influissero sulla gravidanza, perché come abbiamo studiato in Geografia delle complessità, in Pedagogia e Psicologia generale e in Ricerca educativa per il potenziamento cognitivo, i primi fattori di rischio che si individuano in una persona sono proprio quelli che risalgono dal contesto in cui si è nati e cresciuti. Successivamente ci siamo chieste se anche gli stili di vita potessero influenzare la gravidanza e leggendo gli articoli su cui abbiamo basato il nostro quadro teorico possiamo esplicitare che ci sono decisioni personali che riguardano il modo in cui si vuole vivere, come per esempio la scelta di fumare o meno, seguire un certo regime alimentare oppure dove abitare e soprattutto con chi abitare.

Detto ciò, noi ipotizziamo che la gravidanza venga influenzata dagli stili di vita, che comprendono tutte le scelte personali che le persone fanno su come vivere la propria vita, dai fattori socio-culturali e psico-fisici.

I soggetti dell'ipotesi sono tutte le persone che possono rimanere incinte, a prescindere dalla modalità utilizzata, il primo fattore comprende tutti gli aspetti decisionali e casuali dei soggetti e il secondo fattore, infine, è l'influenza che questi possono avere sulla gravidanza.

4. Capitolo

4.1. Fattori indipendenti

I fattori indipendenti sono i seguenti:

- Stili di vita;
- Fattori socio-culturali;
- Fattori psico-fisici.

Sono le macro aree, in cui abbiamo inserito le domande che abbiamo somministrato alle candidate.

4.2. Fattori dipendenti

I fattori dipendenti sono rappresentati delle possibili complicanze che possono insorgere durante la gravidanza, di conseguenza dalle risposte che le candidate hanno dato alle intervistatrici.

4.3. Fattori moderatori

I fattori moderatori sono quei fattori che, insieme alle variabili di sfondo, definiscono il contesto delle persone intervistate e creano uno sfondo per avere i dati necessari per un'interpretazione valida. Inoltre, ci sono serviti per capire più a fondo la relazione tra fattori indipendenti e dipendenti.

Essi sono:

- Età;
- Genere;
- Luogo di nascita;
- Data di nascita;
- Nazionalità;
- Luogo di domicilio;
- Titolo di studio;
- Professione attuale;
- Condizione familiare;
- I bambini hanno gli stessi genitori?;
- Età dei figli;
- Genere dei figli;
- Età della madre al concepimento.

5. Definizione operativa dei fattori

5.1. Tabella dei fattori, indicatori, domande e risposte possibili

Fattori	Indicatori	Domande	Possibili risposte	Variabili di Sfondo
Fattori socio-culturali	Attributi propri del soggetto	Età		✓
		Genere	1.Maschio; 2.Femmina; 3. Altro	✓
		Nato a		✓
		Il		✓
		Nazionalità		✓
		Luogo di domicilio attuale		✓
		Titolo di studio		✓
		Professione attuale		✓
		Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?	0; 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10	
		Spiega...		
		Condizione Familiare	1. Single; 2. Sposato; 3.Separato/divorziato ; 4. Convivente; 5. Altro	✓
		Quanti figli hai?		
		Biologici o adottati/ in affido?		
		I bambini hanno gli stessi genitori?	1. Si; 2. No	✓
		Età dei figli		✓
Sesso dei figli		✓		
Età della madre al concepimento?		✓		
Fattori psico-fisici	Comportamenti abituali o occasionali del soggetto	Se hai avuto più figli, hai notato delle differenze tra le gravidanze?	1. Si; 2. No; 3. Ho avuto solo una gravidanza	
		Se si, quali?		
		Hai avuto interruzioni di gravidanza?		
		Parto naturale o cesareo?		
		Potresti raccontarci la tua esperienza del parto?		
Fattori socio-culturali		Che lavoro svolgevi durante la gravidanza?		

Fattori psico-fisici	Attributi propri del soggetto	Hai malattie che influiscono sulla gravidanza?	1. Si; 2. No	
		Se si, quali?		
Fattori socio-culturali	Comportamenti abituali o occasionali del soggetto	In quale contesto socio culturale vivevi durante la gravidanza?		
Stili di vita		Qual era il tuo regime alimentare durante la gravidanza?		
		Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento?	1. Si; 2. No	
		Se si, quali?		
Fattori psico-fisici	Attributi propri del soggetto	Hai avuto problemi psicologici prima, durante o dopo la gravidanza?	1. Si; 2. No	
		Se si, potreste parlarcene?		
Stili di vita	Comportamenti abituali o occasionali del soggetto	Svolgevi attività fisica durante la gravidanza?		
		Che stile di vita avevi durante la gravidanza?		

6. Capitolo

6.1. Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento per la nostra ricerca comprende mamme o future mamme, selezionate senza criteri specifici per garantire un'ampia inclusione. Questa decisione ci ha permesso di esaminare la relazione tra fattori personali e ambientali e le complicanze in gravidanza in un contesto diversificato e rappresentativo. È importante sottolineare che non abbiamo imposto limiti rigidi sull'età o sull'orientamento sessuale, come dimostrato dall'inclusione di un ragazzo transgender tra i partecipanti alle interviste.

Inoltre, abbiamo fatto uno sforzo per coinvolgere mamme di origini diverse, evidenziando come le differenze culturali non abbiano influenzato significativamente le esperienze legate alla gravidanza. Sebbene avessimo l'obiettivo di includere partecipanti esterni al nostro cerchio di conoscenze, le limitazioni di tempo e risorse ci hanno costrette a concentrarci principalmente su conoscenti e familiari.

6.2. Numerosità del campione utilizzato

Per quanto riguarda la numerosità del campione, abbiamo intervistato 30 persone, che rappresentano l'insieme delle partecipanti che siamo state in grado di reperire. Pur riconoscendo che si tratti di un numero relativamente limitato, consideriamo che per una ricerca qualitativa come la nostra sia sufficiente per iniziare a individuare tendenze e pattern significativi. Tuttavia, riteniamo che l'espansione del campione potrebbe aumentare la validità dei nostri risultati.

6.3. Strategia scelta per il campionamento

La strategia di campionamento adottata ha coinvolto la compilazione di una lista di nomi, partendo dalle nostre conoscenze più immediate e ampliandola gradualmente. Abbiamo contattato inizialmente mamme, nonne e amiche, estendendo successivamente le interviste anche alle mamme dei compagni di classe dei nostri familiari. Questo approccio ci ha permesso di ottenere una rappresentazione variegata e multigenerazionale, facilitando un confronto significativo tra diverse esperienze e prospettive legate alla gravidanza.

7. Capitolo

7.1. Tecnica e strumenti di raccolta dati

Per la nostra ricerca abbiamo optato per una rilevazione semi-strutturata, perché abbiamo somministrato domande chiuse, che rientrano nelle variabili di sfondo e nei fattori moderatori, e domande aperte per le variabili da analizzare.

Lo strumento da noi utilizzato è stato il cosiddetto “carta-matita”, perché riteniamo che dovendo fare interviste faccia a faccia rendesse la persona più a suo agio rispetto ad avere una telecamera o registratore acceso.

8. Piano raccolta dati

8.1. Modalità di raccolta dati

Avendo scelto di fare le domande miste, ossia chiuse e aperte, per la nostra ricerca, siamo dovute andare di persona ad intervistare le persone. Abbiamo voluto usare questa modalità perché pensiamo che sia più un modo più umano parlare faccia a faccia, invece che usare un form Google. Questo, difatti, ci ha permesso di entrare in sintonia con le intervistate, in modo da poter riportare alla lettera le loro emozioni e i loro sentimenti, soprattutto perché abbiamo trattato dati molto sensibili e personali che solitamente non escono allo scoperto quando si è dietro ad uno schermo.

Inizialmente ci siamo riferite a persone a noi care, facendo le prime interviste singole, successivamente abbiamo espanso la ricerca anche a persone estranee che conoscevamo per conoscenze.

Le interviste sono state svolte in maniera individuale e poi sono state unite in un unico file per essere analizzate e interpretate, in ogni caso abbiamo realizzato anche una matrice dati per poter realizzare dei diagrammi a barre in modo da individuare la distribuzione di frequenza e per poter realizzare le analisi bivariate.

8.2. Interviste delle candidate

N. IDENTIFICATIVO 001

1. età 41 anni
2. sesso Femmina
3. Nato/a a Avigliana il 26/08/1982
4. Nazionalità italiana
5. Luogo di domicilio attuale Sangano
6. Titolo di studio Qualifica addetta a lavori d'ufficio indirizzo acquisti e vendite
7. Professione attuale Casalinga

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega... ho lasciato il lavoro al 5° mese di gravidanza e non ho più riiniziato a lavorare, è stata una scelta personale ma ogni tanto ho voglia di andare a lavorare per ritornare ad una indipendenza economica.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1**11. Biologici o adottati/in affido?** Biologica**12. I bambini hanno gli stessi genitori?** Sì**13. Età del/dei figlio/figli?** 11 anni**14. Sesso del/dei figlio/figli?** Femmina**15. Età della madre del concepimento?** 29 anni**16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /****17. Se sì, quali? /**

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì ho avuto un aborto spontaneo alla nona settimana, quindi ancora considerato ovulo bianco. Ho dovuto fare il raschiamento, è stata molto dura e sono stata molto male.

19. Parto naturale o cesareo? Parto cesareo**20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?**

Il parto cesareo era stato programmato per il 18 giugno, ma ero già in ospedale perché avendo il deficit selettivo di IgA non posso ricevere trasfusioni di sangue intero ma solo di plasma, di conseguenza ogni volta che bisogna fare un intervento bisogna prenotare le sacche di plasma. Se invece la paziente è sana si può prelevare e "pulire" direttamente il suo sangue. Questo perché il corpo non assimila la parte corpuscolata (globuli bianchi+globuli rossi+piastrine) anche se è del gruppo sanguigno giusto.

Il 16 giugno, durante le visite di controllo della mattina, si è registrata una sofferenza cardiaca fetale perché la bambina, che già era podalica, non respirava bene.

Mi ricordo che c'è stato il panico generale perché sono rimasta incastrata tra le porte dell'ascensore che continuavano a chiudersi contro le sponde della barella. Inoltre, non riuscivano a trovare il canale giusto per l'anestesia spinale quindi, quando sono riusciti finalmente a farmi l'anestesia la bambina stava peggiorando e hanno dovuto iniziare a tagliare d'emergenza senza che l'anestesia avesse ancora fatto effetto. Mi ricordo che muovevo ancora le dita dei piedi, mi hanno proposto di farmi l'anestesia totale ma volevo vedere la bambina! È stato molto traumatizzante per il dolore che ho provato e soprattutto ero sola perché mio marito non è riuscito ad arrivare in tempo, essendo un cesareo d'emergenza. In ogni caso la bambina è nata sana di 3,000 kg, con un leggero ittero non trattato.

L'anestesia, alla fine, ha iniziato a fare effetto verso la fine mentre tiravano fuori la bambina; è stato un sollievo quando la bambina è stata tirata fuori totalmente perché la sua testa era incastrata sotto le mie costole e ho sentito il costato ritornare al suo posto. Dopo esser stata suturata mi hanno dovuto tenere sul lettino nella sala preoperatoria per monitorare i valori,

solo che mi hanno dimenticata lì per 3 ore. Quelle ore non sono state per niente piacevoli perché ero sola e non potevo vedere la bambina, inoltre affianco a me c'era una signora a cui non funzionava il saturimetro quindi continuava ad emettere il "bip" prolungato come se non ci fosse più battito nella paziente.

Mia figlia ha sofferto fin da subito di reflusso.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Ho fatto la baby-sitter per 3 bambini fino al 5° mese di gravidanza quando non riuscivo più a lavoro, inoltre essendo una gravidanza a rischio non potevo permettermi di fare sforzi a cui ero sottoposta visto che i bambini erano piccoli e avevano bisogno di essere presi in braccio.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? si

23. Quali?

Ho un deficit selettivo di IGA, ovvero una immunodeficienza primaria che comporta non avere le prime difese immunitarie. Per questo problema non posso ricevere trasfusioni di sangue perché avrei una reazione anafilattica infatti, non ha causato problemi durante la gravidanza, ma sono dovuta andare qualche giorno prima del parto in ospedale perché dovevano prepararmi le sacche del plasma in caso di emergenza.

Durante la gravidanza si è evidenziata, con il test di Coombs, l'emofilia autoimmune ma è rimasta dormiente, ovvero un disturbo genetico e congenito che impedisce la corretta coagulazione del sangue, si rischiano emorragie o perdite di sangue. Il test di Coombs viene eseguito su persone gravide per verificare che ci sia compatibilità tra il sangue della madre e quello del feto; risulta positivo se non c'è compatibilità, quindi essendo che il mio è risultato positivo ho dovuto fare accertamenti. Questo risultato mi ha spaventato molto perché la bambina rischiava che i miei globuli attaccassero i suoi perché li reputavano un "virus".

Dopo di che ho dovuto eseguire il tri test che è risultato positivo; quindi, ho dovuto fare l'amniocentesi che però ha rilevato un falso positivo. Penso sia stato il momento più brutto della gravidanza anche perché gli operatori che mi hanno avvertito di dover fare l'amniocentesi non sono stati per niente sensibili; mi hanno chiamato e senza chiedermi che stavo facendo (se stessi guidando ecc..) mi hanno detto che dovevo fare gli esami di accertamento perché il tri-test era risultato positivo. Io stavo guidando, ero appena andata a prendere la bambina che guardavo a scuola, grazie al cielo ho avuto la prontezza di accostare la macchina e di non guidare più, la bambina si è molto spaventata perché ho iniziato a piangere.

Visto il precedente aborto e i problemi con il deficit selettivo di IGA ho dovuto fare una visita di controllo al mese dalla ginecologa, per controllare che fosse tutto nella norma.

Sono geneticamente celiaca ma non si è ancora sviluppata quindi non ho avuto problemi.

Nonostante questi problemi non ho mai dovuto assumere farmaci tranne i soliti integratori e la folina che si assumono in gravidanza.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

Ho sempre vissuto in un paesino molto piccolo e fuori città, anche in gravidanza e molto vicino ai miei genitori che mi sono stati sempre molto vicini. Con mio marito avevo un rapporto sereno ma non mi ha mai aiutata a casa perché ha sempre lavorato tanto e quando arrivava a casa non voleva aiutarmi. Da quando ho smesso di lavorare, anche se gravida, ho svolto tutti i lavori a casa e dopo la gravidanza questo mi è pesato molto, perché la bambina dormiva pochissimo di notte ed era difficile stare dietro la casa dopo una nottata insonne. Per il resto vivevo e vivo in un contesto nella norma, senza particolari problemi economici, anche se con un solo stipendio. Nonostante tutto ero molto emozionata quando ho scoperto di essere incinta, perché la cercavamo da tanti anni dopo la prima gravidanza non andata a termine, ma avevo anche paura che non andasse di nuovo bene.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare non è mai stato vario, non mangio verdure, pesce e legumi. Durante la gravidanza avevo tantissima voglia di pizza, mi hanno vietato la coca-cola perché la bambina era troppo agitata a causa della caffeina. Ho avuto molta acidità e l'unica cosa che me la faceva passare era il chinotto. I dolci erano l'alimento che mi ha portato più nausea, anche solo l'odore. Sono risultata negativa alla toxoplasmosi quindi non ho potuto mangiare cibi crudi e dovevo fare molta attenzione a lavare bene frutta e verdura.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe, ...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Più o meno

28. Se sì, potresti parlarne? Ho avuto molte difficoltà durante e dopo la gravidanza. I problemi di salute erano tanti e avevo paura di perderla come è successo con la prima gravidanza, inoltre si è aggiunto lo spavento del tri test positivo che poi si è scoperto un falso positivo.

Quando la bambina è nata avevo la famiglia che mi supportava ma mio marito non è potuto rimanere molto a casa, quindi, sono stata presto sola anche se accompagnata dai miei genitori e da mia sorella. La bambina dormiva pochissimo anche a causa delle continue coliche per il primo anno. La situazione a casa non ha reso la situazione più facile da gestire, dovevo occuparmi della casa, della bambina e di me stessa.

Ho iniziato a farle usare il ciuccio per stare tranquilla durante il giorno, ha iniziato a prenderlo a 1 mese e mezzo e siamo riusciti a toglierglielo a 3 anni.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No solo lunghe camminate

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La mia routine era molto tranquilla dopo che ho smesso di lavorare.

I primi 5 mesi andavo a lavorare e poi tornavo a casa, quando poi non sono più andata a lavorare passavo le mie giornate a casa oppure dai miei genitori.

L'unico trauma che ho dovuto affrontare è stato quello della amniocentesi come già detto prima.

N. IDENTIFICATIVO 002

1. età 46 anni

2. sesso Femmina

3. Nato/a a Giaveno il 25/07/1977

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Trana (Torino)

6. Titolo di studio Diploma quinquennale di scuola magistrale con abilitazione all'insegnamento

7. Professione attuale Impiegata amministrativa

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega... perché non pratico quello per cui ho studiato e volevo fare nella vita.

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- **altro.....divorziata e risposata con un'altra persona**

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affidato? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? No, hanno due padri diversi

13. Età del/dei figlio/figli? 21 anni, 9 anni

14. Sesso del/dei figlio/figli? La prima è una femmina e il secondo un maschio

15. Età della madre del concepimento? 24 anni per la prima, 36 anni per il secondo

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le gravidanze? Sì anche se sono state due gravidanze molto simili.

17. Se sì, quali?

Ci sono state molte cose in comune dovute dalle mie malattie autoimmuni, ma anche molte cose diverse grazie all'avanzamento della scienza.

Ho avuto una minaccia di aborto in tutte le gravidanze a causa di una malattia immunitaria che si chiama APS (sindrome da anticorpi antifosfolipidi) che mi procurava una trombosi placentale. La diversità tra le due gravidanze riguarda la cura: quando ho avuto la prima gravidanza mi hanno somministrato la cardioaspirina, la seleparina e il cortisone; durante la seconda facevo una visita a 15 giorni per monitorare il battito cardiaco del feto dal 5° mese fino al parto e prendevo la cardioaspirina e la seleparina, inoltre non mi hanno fatto arrivare al termine ma ho partorito a 38 settimane per evitare complicanze, mentre con la prima non hanno dato peso a questo aspetto e ho partorito alla 41esima settimana + 2 giorni.

Con la seconda gravidanza mi si è sviluppata la tiroide autoimmune che poteva portare all'aborto ma ho iniziato subito la cura con l'Eutirox.

Non ho voluto fare il tri-test con nessuno dei due perché non mi interessava sapere se avessero sindromi cromosomiche, li avrei tenuti in ogni caso. Non c'è stato bisogno di fare il test di Coombs perché non c'era il problema dell'incompatibilità di gruppo sanguigno tra coniugi.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, ho avuto un aborto spontaneo a 12 settimane, è stato molto traumatico perché sapevo già se sarebbe stato un maschio o una femmina ed ero molto vicina a finire il 3° mese quindi eravamo praticamente sicuri che fosse una gravidanza sicura. Inoltre è stata la mia prima gravidanza ed ero molto giovane, avevo solo 23 anni.

19. Parto naturale o cesareo? Parto naturale indotto

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?

Sono stati due parti molto veloci e tutti e due indotti in maniera diversa. Per tutti e due sono dovuta andare prima in ospedale a causa del deficit selettivo di IGA, per cui i medici hanno dovuto preparare il plasma in caso di emergenza.

1°= il primo è durato 2 ore e mezza compreso il travaglio praticato in camera, mi hanno indotto il parto con il gel. Sono andata a piedi in sala parto e mi ricordo di aver dovuto fare solo 3 spinte. Subito prima del parto ho vomitato. Mi hanno praticato episiotomia con consenso. La bambina è nata di 3,850kg, aveva un leggero ittero non trattato e una displasia all'anca trattata con il divaricatore fino ai 9/10 mesi.

2°= il secondo è durato 1 ora e mezza compreso il travaglio, anche in questo caso mi hanno indotto il parto ma endovena; sono bastate 3-4 spinte per far uscire il bambino. Non c'è stato bisogno di fare l'episiotomia ma c'è stata lacerazione. Il bambino è nato di 3,170kg e anche lui aveva un leggero ittero non trattato.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e?

Durante la prima gravidanza lavoravo in una cooperativa di servizi con il ruolo di socio-lavoratore e appena ho scoperto di essere incinta sono rimasta a casa. Non ho avuto problemi con questo lavoro.

Durante la seconda gravidanza lavoravo già nel posto dove sono ancora ora, ovvero un negozio che vende abiti da lavoro, e ho lavorato fino all'ottavo mese di gravidanza. Il mio titolare voleva farmi tornare subito dopo il parto, ma mi sono opposta.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Fin dalla nascita ho il deficit selettivo di IgA, ovvero una immunodeficienza primaria che comporta non avere le prime difese immunitarie. Per questo problema non posso ricevere

trasfusioni di sangue perché avrei una reazione anafilattica, infatti non ha causato problemi durante le gravidanze, ma sono dovuta andare qualche giorno prima del parto in ospedale perché dovevano prepararmi le sacche del plasma in caso di emergenza.

La malattia che ha influenzato di più la gravidanza è stata la APS, ovvero sindrome da anticorpi antifosfolipidi, questi anticorpi non riconoscono la gravidanza come un qualcosa di positivo ma considerano il feto un corpo intruso da attaccare, generando trombosi placentali con conseguente aborto. Durante la seconda gravidanza i medici hanno tenuto sotto controllo la valvola cardiaca con l'ecocardiogramma fetale ogni 15 giorni. Mi avevano detto che se fosse successo qualcosa il feto doveva subire un intervento molto pericoloso ancora all'interno dell'utero.

Nel 2006 ho avuto i primi sintomi di celiachia dovuti allo stress per la separazione con il primo marito, ma non ha influenzato la seconda gravidanza.

Nel 2012 ho scoperto di avere la connettivite indifferenziata, un'altra malattia autoimmune, che mi ha portato l'artrite reumatoide per cui ho dovuto assumere il Plaquenil. Questa cura l'ho dovuta continuare anche durante la seconda gravidanza nonostante non fosse consigliato assumere questo farmaco, perché mi aiutava a non sviluppare maggiormente i miei problemi. Appena nato mio figlio gli hanno dovuto, però, fare una visita oculistica specifica perché il farmaco poteva aver provocato un distacco della retina.

Durante la seconda gravidanza, nel 2014, mi si è sviluppata la tiroide autoimmune e ho dovuto iniziare a prendere l'Eutirox, perché se no rischiavo un aborto spontaneo.

Nel 2019 hanno scoperto che i miei problemi immunitari hanno portato anche un'epilessia da assenza che si manifestava già da anni ma non si riusciva a capire cosa fosse. Questo problema può essere dovuto dalla APS perché il sangue non circola adeguatamente nel mio organismo e ho dovuto iniziare una cura con il Tegretol.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

Durante la prima gravidanza vivevo in un ambiente molto ostile, con un marito violento fisicamente e psicologicamente. Non mi ha mai accompagnato a nessuna visita, solo quella per scoprire il sesso perché voleva un maschio per continuare la sua generazione. Ero obbligata a svolgere tutte le faccende domestiche da sola anche le più pesanti perché era il mio compito in quanto donna e in più ero entrata in maternità precocemente visto il rischio di aborto. Non gli è mai importato delle mie malattie immunitarie perché non pensava fossero importanti. Mi sentivo molto sola, in casa non poteva entrare nessuno a meno che non ci fossero occasioni importanti, subivo insulti, violenze e una continua manipolazione da parte sua. Non frequentavo molto la mia famiglia e gli amici e nonostante mia mamma si era insospettita non chiedevo aiuto perché mi sentivo intrappolata in quella situazione. Quando è nata mia figlia, mio marito non era mai a casa e la bambina, che soffriva di coliche, non poteva stare nel letto con noi, la dovevo portare nel salotto finché non le passavano i dolori. Non potevo riposarmi e al 3° mese della bambina mi ha obbligato a tornare al lavoro.

Durante la seconda gravidanza, con il mio attuale marito, ero in un ambiente totalmente diverso. Non facevo i lavori pesanti ed ero circondata da persone che mi amavano, che mi aiutavano in tutto ciò che dovevo fare. Mio marito mi portava a tutte le visite, nonostante fossero ogni 15 giorni e si preoccupava per le mie malattie. Ho potuto avere tutta la mia famiglia vicino a me.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare è sempre stato vario, anche durante le gravidanze.

Sono risultata negativa alla toxoplasmosi, quindi, sono dovuta stare più attenta a lavare la frutta e la verdura e non ho potuto mangiare cibi crudi.

I dolci non sono riuscita a mangiarli per tutte e due le gravidanze. Una cosa molto particolare è che ho capito di essere incinta tutte e tre le volte perché ho iniziato ad avere la nausea per l'odore e il gusto del caffè.

Con la prima gravidanza ho preso 13 kg per colpa del cortisone e non ho avuto nausea, mentre con il secondo ho preso 7 kg e ho avuto la nausea solo alla fine.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Sì, ma mai diagnosticati da professionisti.

28. Se sì, potresti parlarne? Ho avuto dei problemi soprattutto nelle prime due gravidanze (di cui una non andata a termine), perché il contesto era molto ostile a causa del mio ex-marito. A casa non c'era una bella atmosfera, il mio ex-marito pensava in modo molto diverso, per lui la donna era l'unica che doveva occuparsi della casa e doveva stare ai suoi ordini. Ho passato le gravidanze e il periodo del raschiamento da sola, sono stata isolata da famiglia e amici perché dovevo stare a casa e il mio ex-marito non voleva persone in casa. Nella seconda gravidanza (la prima che è andata a buon fine) ho avuto molta ansia e paura di perdere il bambino. Non mi sentivo compresa, ero costretta a pulire tutta casa e dopo la gravidanza sono stata obbligata dal mio ex-marito a tornare al lavoro dopo 3 mesi dal parto; ogni 3-4 ore tornavo a casa ad allattare la bambina. La notte aveva le coliche quindi dormivo molto poco.

Per l'ultima gravidanza non ho avuto questi problemi perché ho avuto un compagno molto presente che mi ha sempre accompagnato a tutte le visite e non mi ha mai fatto fare lavori faticosi a casa. Avevo solo paura che il bambino avesse qualche problema di salute per colpa delle mie malattie.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No, perché ho avuto tutte gravidanze a rischio.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Durante la prima gravidanza avevo una routine tranquilla, ero a casa e dovevo fare le pulizie, ogni tanto andavo da mia mamma, ma non spesso perché ormai mi sentivo isolata e sola. L'unico trauma che ho avuto è dovuto a violenza fisica del partner. Ho allattato mia figlia fino ai 13 mesi e, essendo che il mio ex-marito mi obbligò a tornare a lavoro dal 3° mese della bambina, facevo avanti e indietro dal lavoro per allattarla.

Nella seconda gravidanza, invece, andavo a lavorare regolarmente a Torino, frequentavo la famiglia e amici. Ho allattato il secondo solo fino ai 6 mesi perché ho dovuto riiniziare le cure con i farmaci che potevano causargli problemi; quindi, ho dovuto iniziare a dargli il latte vaccino e abbiamo iniziato lo svezzamento molto prima.

N. IDENTIFICATIVO 003

1. età 48 anni

2. sesso Femmina

3. Nato a Cuneo il 15/08/1975

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Borgaro Torinese

6. Titolo di studio Dottorato

7. Professione attuale Docente all'università

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 **10**

Spiega...mi piace molto il lavoro che faccio perché non faccio mai la stessa cosa, posso essere creativa e allo stesso tempo fare lavori utili per la società. Ho una bella famiglia che supporta da sempre quello che faccio e faccio il lavoro per cui ho studiato.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 12

11. Biologici o adottati/in affido? 1 biologico e 11 in affido

12. I bambini hanno gli stessi genitori? No

13. Età del/dei figlio/figli? Quelli in affido hanno 8, 9, 21, 22, 23 anni, due hanno 24 anni e purtroppo alcuni non ricordo quanti anni hanno oggi perché non li vedo da tanto tempo; invece, mio figlio biologico ha 16 anni.

14. Sesso del/dei figlio/figli? Tutti maschi tranne 2 femmine

15. Età della madre del concepimento? 31 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?/

17. Se sì, quali?/

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?

È stato un parto molto veloce, tutti mi avevano detto di stare il più possibile a casa, di conseguenza mio marito era andato a lavoro e io ho iniziato a preparare tutto l'occorrente per i bambini che avevo in affido in quel momento. Dopo che le contrazioni si fecero più forti chiamai mio marito per andare in ospedale; abbiamo parcheggiato lontano e sono andata a piedi all'ospedale. Appena arrivata sono andata in sala parto e pochissimo dopo ho partorito. Il bambino è nato sano, ma non ricordo il peso, circa 3,000kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Ero già docente universitaria e non ha influenzato la mia gravidanza o il mio rientro dopo il parto.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali?/

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto molto felice, la mia famiglia mi è stata molto vicina e anche mio marito mi ha sempre accompagnato alle visite. L'unico problema riscontrato è stato con i genitori di mio marito che dopo aver avuto un figlio biologico si aspettavano che noi non avessimo più preso in affido nessun bambino, ovviamente non è andata così. Loro non volevano più vederci, ma noi abbiamo fatto finta di niente e abbiamo continuato a farli sentire parte della famiglia; all'inizio è stato difficile ma dopo un po' di anni hanno accettato le nostre scelte ed è tornato tutto alla normalità.

Ci potrebbe raccontare perché e quando ha iniziato ad entrare nel mondo dell'affidamento? Ho iniziato a vedere come funzionavano gli affidi e le adozioni alle medie, perché frequentavo una classe un po' particolare in cui c'erano molti compagni in affido e adottati. Le insegnanti avevano svolto un buon lavoro di integrazione facendo capire agli studenti che non erano in quelle situazioni come funzionasse con la collaborazione dei servizi sociali; a 12 anni avevo portato a casa dai miei genitori due barboni in difficoltà. Ho continuato gli studi e sono diventata educatrice, ho iniziato a lavorare in una comunità e c'era un ragazzo di 14 anni che non riusciva ad instaurare un attaccamento sicuro con nessun educatore. Le persone con cui lavoravo mi hanno spiegato che aveva bisogno di una famiglia affidataria così

da poter trovare una certa routine, così ho convinto i miei genitori a prenderlo in affido perché io non vivevo ancora da sola e non potevo permettermi di mantenerlo, quindi è diventato mio fratello.

Nel 2002 convivevo con il mio attuale marito e abbiamo iniziato a prendere in affido dei bambini e abbiamo continuato fino ad ora.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Ho sempre avuto un'alimentazione varia e sono risultata positiva alla toxoplasmosi quindi ho potuto mangiare tutto senza problemi. In gravidanza ho preso 7 kg, ma non ho avuto problemi di acidità, sono nauseata fino al 3° mese.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne?/

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No, camminavo molto per portare a scuola i bambini in affido.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Ho sempre lavorato fino all'ultimo, però ho avuto la possibilità di farlo anche da casa soprattutto nell'ultimo periodo. La mia giornata era divisa tra gli impegni per i bambini in affido e gli impegni lavorativi.

Visto che lei ha avuto così tanti figli in affido, quali sono secondo lei i problemi più gravi per dei bambini?

Di sicuro i problemi psichiatrici recano tantissimi traumi ai bambini, io ho avuto in affido due ragazzi che erano geneticamente predisposti a malattie psichiatriche molto importanti e da grandi le hanno sviluppate anche loro. Il primo ha avuto una psicosi con dissociazioni della personalità, ovvero uno stato psicologico molto complesso e cronico. Si alternano identità e amnesie tra le diverse personalità e ciò genera caos esistenziale nell'individuo, può esserci proprio una frammentazione dell'identità che porta un'amnesia asimmetrica, ciò comporta che una personalità non ricorda ciò che ha fatto con altre personalità. Il ragazzo è stato dovuto mettere sotto una cura farmacologica e ora sta meglio, è riuscito a convivere sempre assumendo le medicine e ha una splendida ragazza al suo fianco.

Il secondo è arrivato da noi a 16 anni, dopo due anni (ai suoi 18 anni) ha avuto un attacco improvviso di schizofrenia. Un giorno gli ho chiesto di andare a prendere a scuola un altro bambino che viveva da noi e dopo un po' mi chiama la scuola chiedendomi dove fossi perché il bambino era ancora a scuola. Ho chiamato subito il ragazzo e mi ha detto che era dovuto andare urgentemente dalla madre, mi sono molto spaventata perché sua madre era mancata da tempo. Questo è stato il suo primo attacco di schizofrenia, apparsa all'improvviso da un'ora all'altra; noi siamo riusciti a tenere il ragazzo ancora per un anno e mezzo, ma ogni giorno peggiorava sempre di più e siamo stati costretti a inserirlo in una comunità terapeutica. Ad oggi ha 32 anni e vive a Londra con l'unico parente biologico che gli è rimasto, ma non è mai riuscito ad uscire o per lo meno a governare la malattia.

Altro problema ricorrente dei bambini o giovani ragazzi è di interagire con genitori affetti da patologie molto gravi, anche quando vengono allontanati dal contesto continuano a soffrire e cercare di gestire gli adulti anche se sani. Bambini in queste condizioni purtroppo diventano indipendenti in età troppo precoce e spesso non riescono ad uscire dal circolo vizioso in cui sono ipervigilanti. Stessa cosa succede con bambini che hanno interazioni con una mamma alcolista, quando vengono allontanati per far iniziare un percorso al genitore per farli tornare sobri, è molto difficile per i figli staccarsi mentalmente da quella realtà.

Un altro bambino che ho tenuto per parecchio tempo era stato allontanato perché nato sotto dipendenza da droghe; è stato allontanato da grandicello (aveva già più di 3 anni) e proprio per

questa dipendenza mi seguiva ovunque perché non riusciva a distaccarsi dalla figura femminile, vista come la fonte di sollievo dall'astinenza. È stato molto complicato perché non voleva stare con nessun altro che con me e anche per mio figlio biologico è stato difficile da accettare perché sentiva "minacciato" il suo punto di riferimento.

Ho avuto anche bambini che non avevano nessuna patologia o malattia grave, ma avevano dei bisogni reali a cui nessuno pensava. Proprio con loro ho capito quanto sia importante proprio il caregiver che ascolta, ha pazienza e che riesce a soddisfare quei bisogni essenziali che molti genitori sottovalutano per dare più spazio all'aspetto economico.

Lo stato psicologico del caregiver è fondamentale perché i bambini, soprattutto da neonati, piangono di continuo e se il genitore non riesce a sopportare questo periodo pieno di tensione e stress rischia di finire in depressione o di far del male allo stesso bambino. Sono consapevole della difficoltà a cui si va incontro perché anche con mio figlio biologico ho avuto questi problemi, ma grazie al cielo avevo un marito che mi stava a fianco e una famiglia di supporto. Chi purtroppo deve contare solo su se stessa/o deve essere molto più forte moralmente e fisicamente.

N. IDENTIFICATIVO 004

1. età 51 anni
2. **Genere** Femmina
3. **Nato a** Torino il 8/06/1972
4. **Nazionalità** italiana
5. **Luogo di domicilio attuale** Torino
6. **Titolo di studio** Attestato professionale
7. **Professione attuale** Casalinga
8. **Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?**
0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega... perché ho lasciato il lavoro dopo la gravidanza per problemi familiari.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 2 gemelli

11. Biologici o adottati/in affidato? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 20 anni.

14. Genere del/dei figlio/figli? Una femmina e un maschio

15. Età della madre del concepimento? 31 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanze? No

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Essendo un cesareo mi hanno fatto l'epidurale e le contrazioni le ho sentite durante il parto e non prima. Ero molto stanca e avevo dolore nel basso addome, all'altezza del taglio, anche se avevo ancora gli effetti dell'anestesia.

Il maschietto ha avuto l'ittero ed è stato trattato con l'incubatrice per qualche giorno, ero molto spaventata e preoccupata perché non potevo tenere il bambino e non potevo allattarlo. Nonostante questo, i bambini erano sani: la femmina pesava 2,360kg e il maschio 2,890kg; per essere due gemelli avevano un peso sopra il limite.

Quando siamo tornati a casa ho allattato tutti e due i gemelli, ma ai 4 mesi ho dovuto smettere di allattare la femmina perché non ciucciava abbastanza e continuava a perdere peso. All'inizio ero molto triste dalla situazione, ma mi sono dovuta adattare per il bene della bambina.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Parrucchiera

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto normale, mia mamma e mio marito mi supportavano e soprattutto nell'ultimo periodo mio marito mi aiutava molto a svolgere attività più pesanti.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare è sempre stato vario, ho avuto molta nausea per i dolci, ma in generale dal 2° mese fino al parto ho avuto sempre la nausea infatti ho preso solo 8 kg nonostante fossero due gemelli. Sono risultata negativa alla toxoplasmosi quindi ho dovuto fare molta attenzione a lavare bene frutta e verdura e non ho potuto mangiare i cibi crudi.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Continuavo ad avere la stessa routine di prima, ho lavorato fino all'ultimo e mi hanno dovuto togliere la macchina perché non riuscivo più ad entrare in macchina. Negli ultimi due mesi è stato più stancante perché ho iniziato ad avere dolore alla sciatica dovuto al peso dei gemelli, quindi sono dovuta stare a riposo.

Appena i bambini sono nati dormivano pochissimo e anche noi genitori, è stato molto pesante adattarsi alla nuova routine.

N. IDENTIFICATIVO 005

1. età 74 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Santadi il 9/11/1949

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Sangano

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Casalinga

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 **2** 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...non riesco mai a riposarmi e fatico troppo per fare le cose per i miei figli e mio marito.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 49 e 45 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Sono un maschio e una femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 24 anni per il primo e 29 per la seconda.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? La prima l'ho passata a Torino, ero molto sola ma non ho avuto problemi, ho preso 12 kg.

La seconda gravidanza è stata più complicata perché è stata subito dopo l'intervento alla cistifellea; quindi, avevo la ferita su tutto l'addome che mi faceva molto male e tirava. Ho avuto molta nausea ed ero in Sardegna, quindi avevo i miei genitori e le mie sorelle vicino; ho preso 7 kg.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, un aborto spontaneo a 42 anni, non ho sofferto molto perché mi sentivo vecchia e non volevo un altro figlio da crescere da sola come i precedenti.

19. Parto naturale o cesareo? Naturale, il primo indotto

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?

Il primo parto è stato indotto perché l'ostetrica non voleva aspettare che mi dilatassi quindi ogni 15 minuti mi faceva le punture per la dilatazione, ho sofferto molto perché il mio corpo non era completamente pronto. Il bambino è nato di 3,100kg ed è stato subito ricoverato al Regina Margherita per il piloro spasmo, perché vomitava sempre e non assimilava il latte. Dovevo andare all'ospedale quattro volte al giorno per dargli da mangiare, ma dopo che ho visto come lo trattavano e che non gli cambiavano il pannolino, l'ho portato via contro il parere del medico e l'ho fatto visitare da un medico privato vicino a casa. Quest'ultimo dottore mi ha detto che se il bambino fosse aumentato di peso, anche di poco, non doveva essere operato, dopo 3 mesi è stato bene. Purtroppo, però, ho dovuto dargli il latte in polvere e il tappo rosso fin da piccolo perché io ho perso il latte dallo stress. Lui ha preso il favismo da me.

Il secondo parto è stato molto più veloce, sono andata all'ospedale all'ultimo perché avevo paura che mi facessero di nuovo l'induzione con le punture e perché aspettavo le contrazioni come quelle del primo parto, solo che la bambina stava per soffocare perché è rimasta troppo nella pancia. Quando è nata pesava 3,200kg, inizialmente mi dissero che aveva il favismo anche lei, da grande ha scoperto che non era così.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Casalinga

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Il favismo che è una sorta di allergia.....

Prima della seconda gravidanza sono stata operata alla cistifellea per i calcoli e mi hanno dovuto aprire l'addome, la ferita ha portato molti problemi già prima di rimanere incinta perché si era infettata e non guariva bene; durante la gravidanza la pancia è cresciuta quindi la ferita tirava molto.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Dopo un po' che la bambina era arrivata ci siamo trasferiti di nuovo a Torino e la casa in cui abitavamo era veramente piccola, i bambini dormivano nell'entrata e io non avevo neanche la macchina; infatti, li accompagnavo a scuola a piedi per chilometri. Mio marito non faceva nulla a casa perché pensava che la donna dovesse fare tutto da sola. Il primo figlio l'ho voluto perché ero sempre a casa da sola e mi annoiavo molto, dopo aver avuto i due bambini, però, ho capito che non fosse una buona idea; infatti, quando ho scoperto di essere incinta per la terza volta ero disperata e volevo abortire, grazie al cielo ho avuto un aborto spontaneo. Ho sempre vissuto in un ambiente in cui mi sentivo una schiava, non ho potuto studiare e ho sposato il primo uomo

con cui mi sono fidanzata. Dopo essermi sposata, non potevo fare altro che la casalinga e questa cosa mi ha sempre reso molto triste perché a me piaceva molto studiare soprattutto la matematica.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare è sempre stato vario, in gravidanza mangiavo tutto in bianco perché il sugo mi faceva venire la nausea; non essendo un'amante del caffè non è stato un problema non berlo. All'epoca non esisteva l'esame per vedere se si era positivi alla toxoplasmosi, ma in ogni caso non ho mangiato cibo crudo e stavo molto attenta alla frutta e alla verdura.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Più o meno

28. Se sì, potresti parlarne? Ero molto stressata dalla situazione con mio marito e non mi ha mai aiutato in niente, neanche quando i bambini erano grandi. Quando ho avuto il primo figlio è stato molto difficile all'inizio perché il bambino non prendeva peso e piangeva sempre, non dormiva mai, mi sentivo molto sola e non avevo una mano da nessuno perché qui a Torino non avevo parenti.

Durante la seconda gravidanza ero giù in Sardegna e avevo mia mamma che mi stava vicino e mi aiutava.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La prima gravidanza l'ho passata a casa, uscivo solo per fare la spesa; mentre la seconda andavo tutti i giorni da mia mamma perché lei non riusciva a venire a casa mia e quindi mi faceva andare a casa sua così mi preparava da mangiare e mi accudiva (come diceva lei). In Sardegna avevo anche gli animali da accudire e riempivo le giornate dandogli da mangiare. In ogni caso anche lì dovevo tenere pulita la casa e cucinare a mio marito.

N. IDENTIFICATIVO 006

1. età 70 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Raimes **il** 27/06/1953

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Sangano (provincia di Torino)

6. Titolo di studio Prima media

7. Professione attuale Casalinga

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 **8** 9 10

Spiega...mi è sempre piaciuto pulire la casa e prendermene cura, quindi non mi è mai pesato fare la casalinga.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 4

11. Biologici o adottati/in affido? 2 biologici e 2 nipoti in affido

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì, tranne quelli in affido

13. Età del/dei figlio/figli? Le mie figlie biologiche hanno 46 e 41 anni, mentre quelli in affido ora hanno 40 e 36 anni.

14. Genere del/dei figlio/figli? Le figlie biologiche sono due femmine, mentre quelli in affido una femmina e un maschio.

15. Età della madre del concepimento? Avevo 23 e 28 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali?

Per la prima gravidanza sono stata a letto per minaccia di aborto, ho avuto la nausea solo i primi mesi e molti dolori all'addome; ho preso 25kg.

La seconda gravidanza è stata molto bella, ho avuto la nausea solo dopo il 5° mese fino al 7° mese più o meno; ho preso solo 13 kg.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturali

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?

Il primo parto è stato molto traumatico, alle 6 del mattino è iniziato il travaglio e io e mio marito siamo andati all'ospedale ma a metà mattina mi hanno mandato a casa perché mi avevano detto che sarebbe nata una settimana dopo, quindi sono andata a casa di mia madre. Non sono riuscita a mangiare e sono andata a riposare, ma poco dopo mi si rompono le acque; quando sono arrivata in ospedale non c'era dilatazione perché durante la gravidanza mi avevano dato una medicina per chiudere l'utero e per mantenere il feto visto il rischio di aborto. Le doglie erano fortissime e dopo ore (alle 18) l'ostetrica se ne va via dicendo che manca ancora molto; di colpo mi sono dilata ed è stato molto brutto perché ho sentito proprio un rumore forte. Ho sentito che la bambina stava per nascere e ho cercato di andare in sala parto, a quel punto è ritornata l'ostetrica e ha visto che la bambina aveva già la testa fuori ma era girata verso l'alto; quindi, ha dovuto rimettere la testa dentro per girarla verso il basso. Mi hanno dovuto mettere 30 punti tra esterni e interni perché ero lacerata, inoltre mio marito non è riuscito ad entrare in sala parto quindi per starmi vicino ha lasciato il braccio sulla porta e ogni volta che i medici passavano chiudevano la porta sul braccio. La bambina è nata di 3,070kg, siamo stati 12 giorni in ospedale e la bambina continuava a vomitare tutto ciò che mangiava perché aveva il pilorospasmo, forse dovuto al fatto che ha bevuto del liquido amniotico quando è stata reinserita per girarle la testa. Dopo qualche giorno, è stata portata e ricoverata al Regina Margherita ma la trattavano male, come tutti i bambini in ospedale in quel periodo, quindi abbiamo deciso di portarla via contro il parere del medico. Era arrivata a pesare 2,650kg, l'abbiamo portata da un medico privato e ci ha detto che stava entrando in tubercolosi perché carente di vitamine e altre sostanze importanti. Le abbiamo dovuto fare le punture di calcio e dopo un mese è aumentata di 1 kg, fino ai 2 anni l'ho fatta mangiare ogni 2 ore.

Il secondo parto è andato molto meglio ma avevo paura ricapitasse la stessa cosa; quindi, appena ho sentito le doglie sono andata a casa di mia sorella infermiera perché avevo paura di andare in ospedale. Si rompono le acque e mia sorella e mio marito mi hanno trascinato in ospedale, la bambina è nata dopo poco e ho avuto solo 2 punti. È nata di 3,410kg e piangeva sempre se non era con me, inoltre stando nella nursery dell'ospedale ha preso la pertosse e la bronchiolite perché all'epoca i bambini potevano entrare nelle salette a conoscere i fratellini; siamo rimaste in ospedale 7 giorni. Dormiva solo seduta perché da sdraiata non respirava, non sapevamo come portarla vestita in giro perché la pertosse si calmava con l'aria fresca ma avendo anche la bronchiolite non poteva prendere freddo.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Quando ho scoperto di essere incinta della prima figlia lavoravo in fabbrica e sono dovuta andare subito in maternità per la minaccia d'aborto. Durante la seconda gravidanza lavoravo in un'altra fabbrica e sono andata in

maternità al 5° mese, sono rientrata quando la bambina aveva ormai 10 mesi ma sono andata in cassa integrazione fino ai suoi 2 anni e poi mi sono licenziata.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì ma non hanno influenzato.

23. Quali? Ho avuto problemi alle orecchie, otiti molto forti che mi hanno portato ad un'operazione molto importante a fine anni '90.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

Il padre delle bambine è sempre stato presente, anche se lavorava tutto il giorno e non aiutava in casa, e anche mia madre è stata molto presente perché mi aiutava molto, solo dopo la seconda gravidanza è tornata giù in Sardegna.

Durante la prima gravidanza ho lasciato subito il lavoro e mi sono messa in "maternità", anche se non esisteva ancora, infatti, ci si metteva in mutua; ogni 15 giorni bisognava portare il foglio su cui si riconvalidava la mutua. Mio marito portava sempre questo foglio al mio posto perché io dovevo stare a letto e il titolare dell'azienda si faceva trovare con la pistola sulla scrivania perché lui e sua moglie non erano riusciti ancora ad avere un figlio e quindi gli dava fastidio che una dipendente fosse in maternità. Dopo 6 mesi di mutua sono dovuta tornare al lavoro un giorno per avere ancora il diritto a stare a casa con la mutua, il titolare della fabbrica mi ha messo a lavorare in linea anche se mi avevano detto che non dovevo fare nulla di pesante, mi ha aiutata il capo del reparto che ha lavorato al posto mio perché sapeva che avevo una gravidanza a rischio. Dopo 8 mesi dal parto, volevo tornare a lavorare anche se avevo il diritto di stare a casa fino all'anno di mia figlia, il titolare della fabbrica mi ha presentato la lettera di licenziamento da firmare, mi sono rifiutata e sono tornata in maternità. Quando mia figlia ha compiuto l'anno mi sono licenziata.

Durante la seconda gravidanza ho lavorato fino al 5° mese in un'altra fabbrica e sono rimasta in maternità fino ai 9/10 mesi della bambina, ero sola perché mia mamma era andata di nuovo in Sardegna quindi ho provato ad assumere una baby-sitter ma dopo che ho visto come mi trattava le bambine mi sono messa in cassa integrazione fino ai 2 anni della secondogenita. Una volta tornata al lavoro mi hanno licenziato con una causa ingiusta e abbiamo fatto causa, dopo aver vinto la causa non sono più tornata a lavoro, mi sono licenziata definitivamente e ho iniziato a fare la casalinga.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare è sempre stato vario, durante la prima gravidanza non sono riuscita a mangiare i broccoli anche se ne avevo una grande voglia, all'8° mese ne ho mangiati tanti.

Durante la seconda gravidanza non riuscivo a mangiare le arance e i mandarini. All'epoca non si faceva l'esame per la toxoplasmosi quindi non si poteva sapere se l'avessi fatta o meno, in ogni caso non ho mangiato cibi crudi e lavavo molto bene la frutta e la verdura.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? Sì, durante la prima gravidanza bevevo un bicchiere di birra prima di andare a letto perché alleviava l'acidità, durante la seconda fumavo, infatti quando ho partorito la placenta era nera, ma mi hanno detto che la bambina stava bene e che il fumo l'aveva assorbito solo la placenta.

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Più o meno.

28. Se sì, potresti parlarne? Non penso sia stata una vera e propria depressione post-partum ma ero disperata dalla nuova situazione in casa. Nessuno ti prepara a sentire le urla di una bambina per tutto il giorno, è un periodo in cui non sai cosa fare perché hai paura di sbagliare tutto, di non essere in grado di fare la madre. Mio marito lavorava tutto il giorno e in casa non faceva nulla quindi dover gestire la casa e la bambina non era per niente facile; dopo la seconda gravidanza oltre a dover gestire queste cose, avevo pure una bambina di 5 anni, quindi è stato molto stressante.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No, perché essendo una gravidanza a rischio dovevo stare a letto.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Per la prima gravidanza sono stata ferma a letto quindi non avevo una routine vera e propria, solo al 7°/8° mese ho iniziato a fare delle passeggiate; durante la seconda gravidanza, invece, ho svolto la mia vita normale, fino al 5° mese sono andata in fabbrica a lavorare e dopo sono stata a casa con mia mamma e mio suocero.

Ci può raccontare com'è andata con i figli in affido? I figli che ho avuto in affido erano i figli di mia sorella, noi abbiamo scoperto delle sue dipendenze e quelle del marito da sostanze stupefacenti molto tardi, loro volevano andare in comunità per disintossicarsi ma i genitori di suo marito non hanno voluto; di conseguenza i hanno fatti andare con i figli in Sardegna da nostra madre. Lei ha avuto anche una terza gravidanza ma ha avuto un aborto spontaneo e ha dovuto fare il raschiamento, mentre era in ospedale il marito è andato a farle una flebo con sostanze stupefacenti. Dopo di che hanno deciso di entrare in comunità, ma visto che i genitori del marito continuavano ad essere contrari sono intervenuti i servizi sociali del paese dove abitavano. Dopo ciò sono stati buttati fuori casa e sono venuti a casa mia chiedendoci di tenere i bambini. Il giorno dopo ho chiamato gli assistenti sociali e il comune per mettere in regola la situazione, ma mi arriva una chiamata dagli assistenti sociali di Giaveno in cui mi accusano di aver rapito i bambini e che rischiamo il carcere. Preoccupata ho contattato gli assistenti sociali che ci avevano aiutato e ci hanno detto di stare tranquilli perché i documenti erano in regola. I bambini sono rimasti poco più di 2 anni da noi, il maschio era nato in astinenza ed è stato difficile staccarlo dal seno perché ovviamente stava male quando non riceveva la dose che passava attraverso il latte, piangeva sempre ed era sempre pallido. È stata mia madre (ignara di tutto) giù in Sardegna a far disintossicare mia sorella e togliere il seno al bambino.

Mia sorella e suo marito erano violenti tra di loro e con i bambini, soprattutto con la femmina. Dopo che i bambini sono tornati a casa, mia sorella ha iniziato a bere e il marito ha ricominciato a drogarsi e dopo un anno hanno chiuso i rapporti con noi.

N. IDENTIFICATIVO 007

1. età 25 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Romania il 19/01/1999

4. Nazionalità rumena

5. Luogo di domicilio attuale Ivrea

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Disoccupata

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 **8** 9 10

Spiega...sono molto felice della mia famiglia, ma mi dispiace non riuscire ad aiutare economicamente in casa.

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- **convivenza**
- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 4 e 2 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Il primo è un maschio e la seconda è una femmina.

15. Età della madre del concepimento? Per il primo avevo 20 anni e per la seconda avevo 22 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? La prima gravidanza era nuova, non sapevo cosa stesse succedendo e non ho voluto neanche informarmi perché avevo paura di scoprire qualcosa di negativo e rovinarmi la gravidanza. Ero molto stanca, più che nella seconda.

Nella seconda gravidanza ho avuto bruciore allo stomaco e stanchezza.

Non ho avuto nausea in nessuna gravidanza.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? (Raccontaci la tua esperienza) No, l'unica cosa che posso raccontarti da cui sono rimasta un po' sconvolta è la prima visita che ho fatto per il primo figlio. Ero a San Francisco e appena entrata dal ginecologo mi ha chiesto se volessi abortire perché mi vedeva tanto giovane e quindi dava per scontato che non volessi portare avanti la gravidanza.

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo parto è stato bello e veloce, il travaglio l'ho fatto a casa perché sono stata seguita da un'ostetrica privata. La parte più traumatica è stata subito dopo il parto quando mi hanno dovuto cucire perché nella sala parto in cui c'erano luci molto fredde e specchi, quindi ho visto tutto e non è stato per niente piacevole. Il bambino è nato di 3,470kg.

Il secondo è andato molto bene, più intimo del primo, ero in una saletta nuova molto bella con luci soffuse. Il travaglio è stato molto lungo però è andato tutto bene, la bambina è nata di 3,740kg ed era in salute.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Durante la prima gravidanza nessuno, mentre per una parte della seconda gravidanza frequentavo l'università.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? L'unico problema è stato l'ereditarietà del deficit del fattore 7, ovvero un deficit genetico congenito raro del fattore della coagulazione dalla vitamina K. Può causare diatesi emorragica, ovvero sanguinamento prolungato. Ma non si è mai rilevato un problema, fino al parto, infatti con il primo figlio ho dovuto indossare le calze antitrombo perché avevo tanti assimilato tanti liquidi. Per la seconda gravidanza ho preso la cardioaspirina per precauzione.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Io sono una persona molto chiusa e non mi piace particolarmente socializzare, però affianco a me ci sono sempre stati il mio compagno, mia suocera con cui mi sono sentita amata, mia sorella e amici.

Con la mia famiglia non ho un buon rapporto e i miei genitori sono separati, con mio padre non ho un buon rapporto nemmeno tutt'ora, perché quando ho avuto il primo figlio lui voleva portarlo in Romania per crescerlo essendo una normale tradizione rumena.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Il mio regime alimentare è sempre stato equilibrato, sono risultata negativa alla toxoplasmosi quindi non ho potuto mangiare cibi crudi, per quanto riguarda la frutta e verdura non facevo molta attenzione perché avendo l'orto sapevo perfettamente la provenienza e la qualità. Con il primo figlio, all'inizio, avevo tanta voglia di tartare e ho iniziato a bere pochissimo caffè, perché inizialmente ero passata al decaffeinato ma non mi piaceva; con la seconda avevo tanta voglia di spaghetti con le vongole.

Durante la prima gravidanza ho preso 23 kg, la maggior parte di liquidi, infatti ho avuto molti problemi dopo il parto e ho dovuto indossare le calze antitrombo; mentre con la seconda ho preso 20 kg ma è andata meglio della prima e non ho avuto problemi.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No, solo delle passeggiate.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La prima gravidanza l'ho passata a casa perché eravamo in lock-down, non è stato particolarmente difficile perché non ho mai amato socializzare con le persone a meno che non fossero amici stretti. Il mio compagno ha potuto assistere al parto quindi non mi sono sentita sola in un momento così importante, l'unico problema è stato subito dopo perché mi è salita la febbre e sono stata isolata per sospetto covid anche se alla fine si è scoperto che ero negativa al tampone. I giorni successivi sono dovuta stare sola in ospedale e mi è piaciuto molto perché mi sono potuta godere il bambino da sola senza dover affrontare tutti i parenti fin da subito. Inizialmente il bambino perdeva peso perché non avevo montata latte, ma appena è arrivata il bambino ha iniziato a prendere 1kg a settimana. Durante la seconda gravidanza non ho avuto problemi e ho vissuto la mia vita normale, l'unica cosa che ho variato nella mia routine è la frequenza all'università perché ho potuto congelare il mio piano carriera e vivermi la gravidanza con calma.

N. IDENTIFICATIVO 008

1. età 45 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Cuneo il 08/03/1979

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Torino

6. Titolo di studio Operatore turistico (diploma) + futura laurea in educazione

7. Professione attuale casalinga

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...mi piacerebbe aver trovato il mio posto nel mondo, però sono soddisfatta della mia famiglia e di ciò che ho intorno

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- **convivenza**
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 5 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? 39 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? La mia esperienza è stata molto positiva, è stato tutto molto veloce ed è andato tutto bene. Io sono entrata in un reparto particolare dell'ospedale Sant'Anna di Torino, ovvero il Reparto Nascite che viene gestito

interamente solo da ostetriche e si entra in questo programma solo se si è in perfetta salute, ovviamente se ci fossero stati problemi sarei stata trasferita di reparto. Il parto è proceduto tutto in maniera molto naturale. Mia figlia pesava 3,800kg e stava molto bene tranne per un leggero ittero, per cui siamo rimaste solo un giorno in più in ospedale ma non c'è stato bisogno di cure specifiche.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Quando ho scoperto di essere incinta ero elettricista ma sono rimasta a casa per mia scelta, quindi non ho avuto problemi.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? È stato un periodo stupendo, mi sentivo forte e piena di energie per fare tutto ciò che desideravo, è stato il periodo più bello della mia vita. Il mio compagno è sempre stato amorevole e mi ha supportato in tutto ciò che facevo e che tutt'ora faccio. Non ho avuto problemi economici quindi ho avuto la possibilità di stare a casa da lavoro e godermi la gravidanza. La nostra famiglia è molto piccola quindi siamo sempre stati molto uniti e ovviamente ci hanno sempre sostenuto. Di conseguenza le relazioni più strette che ho avuto sono stati i miei genitori, mio fratello, i genitori del mio compagno e vari amici.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Sono risultata negativa alla toxoplasmosi quindi non potevo mangiare nessun cibo crudo e lavare molto bene frutta e verdura.

Ho preso più o meno 9-10 kg (nella norma) e ho avuto la nausea solo per i primi 3 mesi come solitamente succede, ma era una nausea causata dalla situazione non era provocata da nessun cibo in particolare. Per il resto ho un'alimentazione nella norma.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Più o meno dopo.

28. Se sì, potresti parlarne? Non è stata una depressione post-partum perché mi sono dedicata molto alla bambina e cercavo di trasmettere tutto l'amore possibile. È stato più che altro un disagio iniziale molto frequente; avere all'improvviso una neonata in casa è stato sconvolgente, tutti mi hanno cercato di preparare al parto perché sarebbe stata la parte più traumatica, ma io ho avuto molte più difficoltà ad accudire la bambina nel primo periodo. Hai sempre paura di sbagliare, di commettere errori che possono essere gravi. Inoltre, io ho avuto problemi con l'allattamento, l'ho trovato molto doloroso e avevo poco latte quindi all'inizio la bambina ha perso peso, mi sentivo sbagliata e non in grado di fare la madre, anche perché ho dovuto fare la famosa aggiunta di latte in polvere fino ai 5 mesi quando ho smesso di allattare e ho iniziato lo svezzamento. Da quel momento è andata molto bene, la bambina ha iniziato a dormire e anche io, visto che ho sofferto moltissimo il fatto di non poter dormire la notte.

In ogni caso ero supportata dal mio compagno in tutto, quindi, sono riuscita a essere comunque ottimista e a godermi la bambina nel miglior modo possibile.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, ho avuto mal di schiena per tutta la gravidanza quindi mi sono affidata a degli amici che hanno una palestra. loro sono fisioterapisti quindi mi hanno seguito molto bene fin da subito e ho iniziato a fare pilates fino al parto. Penso che questa attività mi abbia molto aiutato durante il parto.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Ho passato la gravidanza molto bene, non ho cambiato molto la mia routine tranne rispetto all'attività fisica, come ho detto prima ho iniziato a fare pilates. Mi sono dedicata completamente alla gravidanza e l'ho vissuta benissimo. Il mio compagno faceva tutti i lavori che a casa non potevo svolgere e mi accompagnava a tutte

le visite o posti in cui dovevo andare. Lasciando il lavoro per dedicarmi completamente alla gravidanza ero sicuramente più sollevata e meno affaticata.

N. IDENTIFICATIVO 009

1. età 42 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Pinerolo il 02/12/1981

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Sangano

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Disoccupata

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega...non riesco a trovare lavoro.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologico

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 11 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Maschio

15. Età della madre del concepimento? Avevo 30 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, è stata la mia prima gravidanza, ci provavo da 4 anni quindi quando l'ho perso è stato bruttissimo da affrontare.

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il parto è andato benissimo, è stata una bellissima esperienza. Il bambino non ha avuto complicazioni, pesava 3,700kg ed era sano.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Disoccupata

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Ho avuto la fortuna di avere sempre il mio compagno, la mia famiglia e gli amici vicino, soprattutto mia sorella mi dava una grande mano. Ero molto felice quando ho scoperto di essere incinta perché dopo anni che ci provavamo è finalmente successo; ho passato tutta la gravidanza emozionata all'idea di poter finalmente abbracciare mio figlio.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho sempre avuto un regime alimentare vario, facevo solo molta attenzione a cosa mangiavo visto che ero risultata negativa alla toxoplasmosi. Non ho mai avuto nausea o acidità durante la gravidanza, ho preso 23kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Durante la gravidanza ho continuato a fare tutto ciò che facevo prima, uscivo con gli amici o stavo insieme a mio marito a casa. La gravidanza non mi ha dato problemi quindi ho continuato con la mia vita in serenità.

N. IDENTIFICATIVO 010

1. età 36 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Menton il 31/01/1988

4. Nazionalità francese

5. Luogo di domicilio attuale Sangano

6. Titolo di studio Laurea triennale

7. Professione attuale Dipendente

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 **8** 9 10

Spiega... faccio un lavoro che mi piace e con cui posso permettermi di spaziare e che non risulta mai monotono.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 3

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 11, 7 e 3 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Due femmine e un maschio

15. Età della madre del concepimento? Avevo 24 anni per il primo figlio, 27 per il secondo e 32 per il terzo.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Penso che la differenza più grande sia stata la consapevolezza del cambiamento corporeo. Durante la seconda gravidanza ho avuto problemi di circolazione sanguigna ed è stato un problema riscontrato anche nella terza gravidanza. Inoltre, nell'ultima gravidanza ho avuto molta nausea e reflusso.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Sono stati tre cesarei, il primo perché la bambina era podalica, di conseguenza, sono dovuti intervenire perché non si è girata durante la gestazione, è nata di 2,800kg. Il secondo me l'hanno dovuto fare perché non mi dilatavo e la bambina poteva entrare in sofferenza, la bambina è nata di 3,400kg. Infine, l'ultimo è stato obbligato visti i due precedenti parti cesarei e anche lui è nato di 3,400kg. I bambini non hanno avuto problemi alla nascita.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Durante le prime due gravidanze lavoravo in un vivaio con mio marito e per l'ultima facevo l'impiegata; questi lavori non mi hanno causato problemi con le gravidanze.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? Non ho avuto malattie ma ho dovuto assumere dei farmaci, ovvero Eparina per fluidificare il sangue visto i problemi con la circolazione durante la gravidanza e l'Eutirox per la tiroide, che mi ha permesso di non perdere il bambino visto che la tiroide porta l'aborto spontaneo.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un ambiente sereno circondata dalla famiglia, dagli amici e dai colleghi che mi hanno sempre supportato durante le gravidanze. Quando ho scoperto di essere incinta ero felicissima, perché io e mio marito desideravamo molto avere i nostri figli; durante le gravidanze abbiamo provato molta gioia e non vedevamo l'ora di averli tra le nostre braccia.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Il mio regime alimentare è stato sempre vario, ho sempre fatto molta attenzione alle quantità. Nella prima gravidanza ho preso 15 kg, nella seconda 10kg e nell'ultima 7kg. Non ho avuto nausea o acidità.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, ho praticato nuoto perché mi piaceva molto e potevo sentirmi leggera vista la pesantezza della pancia durante la gravidanza.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Ho continuato la mia vita nella normalità, ma ho aggiunto un pisolino nel pomeriggio visto la stanchezza normale delle donne incinte.

L'ultima gravidanza l'ho passata durante il Covid-19 ma non ha influenzato il mio stato d'animo, mi sono sempre sentita al sicuro sia per me che per il bambino. L'unico aspetto brutto è stato la permanenza in ospedale senza la possibilità di avere mio marito vicino e quindi non ho avuto un supporto fisico, ma moralmente ho sempre avuto tutta la mia famiglia vicina.

N. IDENTIFICATIVO 011

1. età 43 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 12/11/1980

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Bruino

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Mamma a tempo pieno

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10

Spiega...fare la mamma è un lavoro che non viene retribuito e riconosciuto a dovere.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 12 e 6 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Una femmina e un maschio.

- 15. Età della madre del concepimento?** Per la prima avevo 31 anni e per il secondo 37.
- 16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?** Sì
- 17. Se sì, quali?** La prima era podalica quindi ci sono state le complicazioni dovute al fatto che ho dovuto fare un cesareo; la seconda gravidanza era a rischio quindi ho dovuto fare più attenzione a ciò che facevo.
- 18. Hai avuto interruzioni di gravidanza?** No
- 19. Parto naturale o cesareo?** Cesareo
- 20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?** Il primo parto è stato più traumatico perché mi avevano somministrato la morfina e ho rischiato di svenire, però la bambina stava bene e pesava 3,110kg. Invece il secondo parto è stato più tranquillo perché non mi hanno dato la morfina, quindi me la sono vissuta con più leggerezza. Anche in questo caso il bambino stava bene e pesava 3,420kg.
- 21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e?** Facevo campagne fiscali 730 e ho avuto problemi perché in questo lavoro non si può fare il part-time.
- 22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza?** Sì
- 23. Quali?** Ho avuto la gestosi, ovvero una preeclampsia che porta alla ipertensione e alla proteinuria, e la RAA, ovvero Reumatismo Articolare Acuto, dovuto allo streptococco B-emolitico. Questo problema coinvolge il cuore, muscoli, articolazioni e il sistema nervoso centrale. Ho dovuto assumere l'Eutirox cortisonico per dermatite.
- 24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?** Vivevo in un ambiente tranquillo e sereno, le mie relazioni sociali principali erano quelle con la famiglia. Mi hanno aiutato molto i medici per gestire al meglio la gestosi. Quando ho scoperto della prima gravidanza ero felicissima, mentre per il secondo ho provato panico e per tutta la gravidanza ho avuto l'ansia di perderlo.
- 25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?** Avevo un regime alimentare nella norma, ma ho avuto nausea per il caffè. Per la prima gravidanza ho preso 20 kg e per la seconda 16 kg.
- 26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)?** No
- 27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?** Sì
- 28. Se sì, potresti parlarne?** Ho vissuto la seconda gravidanza con molta ansia, soprattutto perché ho assunto farmaci che non andavano bene per la gravidanza prima di scoprire di essere incinta; quindi, ho passato 9 mesi con l'ansia di perdere il bambino per quei farmaci presi inconsapevolmente.
- 29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza?** No
- 30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza?** Ho continuato la mia vita normalmente, andando al lavoro e stando a casa, ovviamente ho avuto tutta la mia famiglia vicina.

N. IDENTIFICATIVO 012

1. età 53 anni
2. Genere Femmina
3. Nato a Rivoli il 13/06/1971
4. Nazionalità italiana
5. Luogo di domicilio attuale Orbassano
6. Titolo di studio Diploma
7. Professione attuale Impiegata
8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...l'ambiente lavorativo è sereno ed è in linea con ciò che ho studiato.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologico

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 21 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 31 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il parto è andato tutto bene, ma il travaglio è stato molto lungo e quindi molto stancante. Mi hanno praticato l'episiotomia. La bambina ha avuto l'ittero che però si è risolto nel giro di tre giorni, alla nascita pesava 2,700kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Lavoravo in una copisteria in autonomo e ovviamente non ha influenzato la gravidanza e neanche il rientro.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? L'ipertensione, ovvero la pressione sanguigna alta, e ho dovuto assumere farmaci e integratori

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Ho sempre vissuto in un ambiente sereno, tra me e mio marito c'è stato amore e lui mi ha sempre aiutato a fare tutti i lavori che non potevo svolgere per la gravidanza. Quando ho scoperto di essere incinta abbiamo provato una gioia immensa; durante la gravidanza abbiamo provato paura e felicità nello stesso tempo.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Il mio regime alimentare è sempre stato vario, non ho avuto restrizioni, ma ho avuto molta nausea con le arance, i finocchi e i cavolfiori. Ho preso 13kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Sono sempre stata una persona sedentaria, durante la settimana al mattino mi recavo fino alla sera in negozio. Mi fermavo circa un'ora e mezza per pranzo, poi rientravo a casa per cena. Durante il fine settimana incontravo mio fratello, mia cognata e i nipoti.

N. IDENTIFICATIVO 013

1. età 48 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Giaveno **il** 07/02/1976

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Trana

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Impiegata

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega... perché in questo periodo non ho molti stimoli e mi sento di aver perso il mio ruolo nel mondo.

9. Condizione familiare

- single

- sposato/a

- **separato/a oppure divorziato/a**

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologica

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 20 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 28 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? **Il test non ha voluto rispondere**, ma ha detto che la bambina è nata di 3,930kg ed era sana.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Impiegata, non ho avuto problemi durante la gravidanza perché sono andata in maternità anticipata di 1 mese perché il lavoro che facevo richiedeva di stare seduta troppe ore.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Varicella

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto normale, ma non ho avuto tanti eventi sociali, dividevo la gestione della casa con il mio ex marito. Quando ho scoperto di essere incinta ero sorpresa perché non la stavamo cercando ed ero molto insicura su ciò che questo ruolo di madre poteva comportare. Ero inesperta e avevo ansia nell'attesa di avere mia figlia finalmente con me a casa, penso che nessuno ti prepari a cosa bisogna fare una volta che si torna dall'ospedale.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Il mio regime alimentare era vario e molto abbondante, ho preso 16 kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Non avevo una vera e propria routine, tranne quando andavo al lavoro.

Ho passato la gravidanza con molta ansia per i possibili problemi che potevano esserci sul feto a causa della varicella, proprio per questo facevo ecografie mensili per controllare che la bambina stesse bene.

N. IDENTIFICATIVO 014

1. età 41 anni
2. **Genere** Femmina
3. **Nato in** Spagna il 21/10/1982
4. **Nazionalità** spagnola
5. **Luogo di domicilio attuale** Torino
6. **Titolo di studio** Laurea magistrale
7. **Professione attuale** Disoccupata
8. **Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?**

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...non sono per niente soddisfatta perché perdo il lavoro con ogni gravidanza.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 3**11. Biologici o adottati/in affido?** Biologici**12. I bambini hanno gli stessi genitori?** Sì**13. Età del/dei figlio/figli?** Hanno 4, 2 anni e l'ultimo ha 2 mesi.**14. Genere del/dei figlio/figli?** Due femmine e un maschio**15. Età della madre del concepimento?** Per il primo avevo 36 anni, per il secondo 38 e per l'ultimo 40.**16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?** Sì**17. Se sì, quali?** **Il test non ha voluto rispondere****18. Hai avuto interruzioni di gravidanza?** Sì, dopo l'ultima gravidanza sono rimasta di nuovo incinta, ma ho avuto un aborto spontaneo a 6 settimane (ovulo bianco).**19. Parto naturale o cesareo?** Cesareo**20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?** **Il test non ha voluto rispondere**, ma ha specificato che i bambini non hanno avuto problemi alla nascita e pesavano: il primo 2,400kg, il secondo 3,250kg e l'ultimo 2,900kg.**21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e?** Ero un'insegnante e purtroppo la gravidanza ha influenzato il lavoro perché mi hanno licenziata**22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza?** Sì**23. Quali?** **Il test non ha voluto rispondere****24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?** Ho vissuto in un contesto abbastanza sereno, perché vicino avevo mio marito, mia suocera ed i miei genitori che mi hanno dato una grande mano sia fisica che moralmente. Quando ho scoperto di essere incinta ho provato un'immensa gioia e durante la gravidanza ho passato momenti in cui ero felicissima e momenti in cui ero molto spaventata da ciò che sarebbe potuto succedere.**25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?** Ho sempre mangiato tutto, ma in gravidanza tutti gli alimenti mi davano nausea e acidità quindi ho fatto molta fatica a capire cosa riuscissi a mangiare e cosa no. Con la prima gravidanza ho preso 7 kg, con la seconda 6kg e con la terza 8kg.**26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)?** No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La seconda gravidanza l'ho passata durante il Covid-19, è stato terribile il parto perché l'ho dovuto affrontare da sola e per tutta la degenza in ospedale non ho potuto avere nessuna visita. È stata un'esperienza bruttissima dover stare da sola per giorni chiusa in ospedale senza avere l'aiuto neanche da parte di mio marito. L'unico trauma subito è stato nella prima gravidanza perché ho avuto un'eclampsia severa, ovvero una crisi convulsiva che mette a rischio la vita della partoriente.

N. IDENTIFICATIVO 015

1. età 46 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Napoli il 12/08/1977

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Torino

6. Titolo di studio Master

7. Professione attuale Funzionario

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 **7** 8 9 10

Spiega...mi piace il lavoro ma l'ambiente è troppo maschile.

9. Condizione familiare

- single

- sposato/a

- separato/a oppure divorziato/a

- **convivenza**

- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologico

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 19 mesi

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 44 anni e attualmente sono incinta.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? **Il test non ha voluto rispondere**

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, ma **il test non ha voluto rispondere**

19. Parto naturale o cesareo? Naturale indotto

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? **Il test non ha voluto rispondere**, però ha comunicato che il bambino non ha avuto problemi alla nascita e pesava 3,530kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Funzionario e non ha influenzato la gravidanza.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Ho un disturbo bipolare che ha influenzato la gravidanza, perché il rischio di ricadere in fasi depressive è maggiore; inoltre, i farmaci da assumere non sono molto raccomandati durante la gravidanza e ci potevano essere effetti collaterali anche molto gravi. Ho avuto anche il diabete gestazionale e il diabete insipido: con il primo c'era un rischio metabolico a lungo termine sia per me che per la bambina; il secondo, invece, è molto raro perché si tratta di uno squilibrio di quantità di acqua presente nel corpo.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Ho vissuto in un ambiente normale, non ho avuto nessun tipo di problema a lavoro o a casa. Ho continuato a frequentare sempre le stesse persone e il mio compagno mi ha dato una mano durante tutta la gravidanza e continua a farlo anche ora con il secondo bambino in arrivo. Quando ho scoperto di essere incinta ero felicissima e ho provato un'enorme gioia ma durante la gravidanza ho avuto anche tanti momenti di paura e angoscia che mi sovrastavano.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho dovuto seguire una dieta e quindi mangiare in maniera sana ed equilibrata, visto i due tipi di diabete che dovevo gestire. Nessun alimento mi ha mai portato nausea o acidità e ho preso 8 kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Sì

28. Se sì, potresti parlarne? Il disturbo bipolare, come detto in precedenza ho rischiato di avere ricadute depressive; inoltre ho dovuto cambiare cura perché quella che facevo prima della gravidanza era rischioso per il feto.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, acquaticità.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Durante la prima gravidanza la mia routine era casa-lavoro, ho lavorato fino al giorno prima del parto anche se era periodo Covid-19.

Invece adesso nella seconda gravidanza porto la bambina al nido, mi rilasso e pulisco casa, nel pomeriggio vado a riprendere la bambina al nido.

N. IDENTIFICATIVO 016

1. età 51 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Pinerolo il 08/12/1972

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Pinerolo

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Impiegata

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega...vorrei che il mio lavoro fosse organizzato meglio, perché molto spesso manca il passaggio delle informazioni tra colleghi e superiori.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affidato? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 15 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 35 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il parto è andato abbastanza bene, non è stato traumatico, sicuramente doloroso ma veloce. Mi sento molto fortunata della mia esperienza rispetto a tante altre donne che sento per cui è stato molto traumatico. La bambina non ha avuto problemi alla nascita e pesava 2,760kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Svolgevo già il mio attuale lavoro e non ha influenzato sulla gravidanza.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto molto sereno, quando ho scoperto di essere incinta io e mio marito eravamo felicissimi perché dopo 6 anni di matrimonio volevamo allargare la famiglia; quindi, è stata una bellissima notizia scoprire di essere in dolce attesa. Ho continuato ad avere al mio fianco le stesse persone di sempre, ovvero la famiglia, gli amici e i colleghi, soprattutto mio marito mi ha aiutato fin da subito anche se non ho avuto nessun problema durante la gravidanza. È stato un bellissimo periodo, non ho avuto problemi di salute.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho mangiato un po' di tutto, ma ho fatto più attenzione alle dosi; ho preso 9 kg. Sono stata sempre molto golosa di dolci, ma purtroppo durante la gravidanza anche solo l'odore mi dava la nausea, quindi non ho potuto mangiarli fino al parto, infatti sono riuscita a lavorare fino all'ottavo mese di gravidanza.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Si

28. Se sì, potresti parlarne? Durante la gravidanza ho vissuto benissimo, dopo ho avuto un po' di problemi a prendermi cura di mia figlia, penso che sia un problema di molti neogenitori perché tutti ci insegnano cosa fare durante la gravidanza ma non ci dicono cosa fare dopo il parto (come occuparsi del neonato, quali possono essere i problemi, ecc.). In questo periodo così difficile mi hanno aiutato molto mia mamma e mia suocera che mi hanno dato il tempo di abituarci ad una novità così tanto bella ma complicata allo stesso tempo.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Ogni tanto camminavo ma non è stato un impegno costante.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Durante la gravidanza ho passato le giornate andando al lavoro, poi tornavo a casa e mi riposavo un po', dopo di che facevo qualche faccenda domestica. A volte uscivo a fare delle passeggiate senza che fosse un impegno fisso oppure vedevo qualche amica. Molto spesso trascorrevi del tempo con mia mamma.

N. IDENTIFICATIVO 017

1. età 41 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Avigliana il 25/07/1982

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Orbassano

6. Titolo di studio Attestato segretaria d'azienda

7. Professione attuale Assistente alla poltrona in uno studio dentistico.

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...sono soddisfatta della mia vita ma penso si possa sempre migliorare.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 12 e 9 anni.

14. Genere del/dei figlio/figli? Due maschi

15. Età della madre del concepimento? Per il primo figlio avevo 29 anni e per il secondo 32 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Ho trovato la prima gravidanza molto più leggera fisicamente e anche mentalmente, mentre durante la seconda ero un po' preoccupata per il bambino.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, è stato un aborto spontaneo molto doloroso e difficile da affrontare.

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Sono stati due parti molto difficili perché ho avuto la gestosi in tutti e due i casi, però i bambini non hanno avuto problemi appena nati. Il primo pesava 3,780kg e il secondo 3,250kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Ero già assistente alla poltrona e non mi ha creato nessun tipo di problema con la gravidanza o con la maternità.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Ho avuto la pressione alta, però nella prima gravidanza non ho avuto problemi e non ho dovuto prendere nessun farmaco, mentre nella seconda ho iniziato a prendere la pastiglia per far abbassare la pressione.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Ho sempre vissuto in un contesto normale, circondata da persone che mi amano e che mi supportano in ciò che faccio, in questo caso mi hanno supportato anche quando ho avuto difficoltà per la pressione alta, anche quando ho dovuto affrontare il periodo dopo l'aborto spontaneo. Quando ho scoperto di essere incinta ho provato una felicità infinita e non vedevo l'ora di diventare mamma, solo nella seconda gravidanza ho avuto un po' di preoccupazione per il bambino. Mio marito e mia mamma sono state le persone che mi sono state più vicine e che mi hanno aiutato maggiormente.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho sempre mangiato un po' di tutto, nella prima gravidanza nessun cibo mi faceva venire nausea; invece, nella seconda gravidanza non riuscivo a mangiare nulla senza avere la nausea. Infatti, la prima volta ho preso 20 kg e la seconda 9kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La mia routine non è mai cambiata rispetto a quando non ero incinta, andavo a lavorare oppure stavo a casa. Molte volte io e mio marito uscivamo nel weekend con gli amici; a casa mi riposavo molto e non facevo lavori pesanti.

N. IDENTIFICATIVO 018

1. età 35 anni
2. **Genere** Femmina
3. **Nato a** Milano il 14/06/1988
4. **Nazionalità** italiana
5. **Luogo di domicilio attuale** Torino
6. **Titolo di studio** Laurea specialistica
7. **Professione attuale** Psicoterapeuta
8. **Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?**
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega...sono soddisfatta del lavoro che faccio perché è sempre stato il lavoro dei miei sogni, ma è un po' precario.

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- **convivenza**
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologica

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 3 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 32 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Attualmente sono incinta della seconda bambina e sta risulta molto più impegnativa come gravidanza.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale indotto

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? È stato un parto molto lungo ma comunque ne conservo un ricordo positivo. La bambina alla nascita non ha avuto problemi ed è nata di 2,880kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Ero già psicoterapeuta e non ho avuto problemi durante la gravidanza o dopo il parto.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Durante la prima gravidanza anche se vivevo in un contesto felice, è stato difficile perché c'era il Covid-19 e non ho potuto vedere nessuno per mesi tranne il mio compagno. Adesso invece ho la possibilità di uscire di casa e vedere insegnanti, amici, genitori, colleghi ed i pazienti.

In ogni caso quando ho scoperto di essere incinta ero entusiasta ma allo stesso tempo impaurita dal futuro, durante la gravidanza ho maturato una certa consapevolezza della situazione e mi sono rasserenata un pochino. La persona che mi è stata più vicina è stata il mio compagno che mi ha aiutato e mi aiuta tutti i giorni.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Seguo una dieta vegetariana e non ho avuto problemi di acidità o nausea, ho preso 17 kg; nella gravidanza in corso non sto riuscendo a mangiare nessun tipo di pesce perché mi porta nausea.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Si

28. Se sì, potresti parlarne? Ho sofferto solo qualche giorno di Baby Blues post partum, ovvero l'instabilità emotiva che a volte le neomamme possono avere subito dopo il parto. Grazie al cielo non è diventato uno stato patologico e quindi una depressione post-partum vera e propria, ma è stato comunque difficile superare questi giorni in cui mi abituavo alla nuova routine.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, praticavo nuoto 1 o 2 volte a settimana.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Nella prima gravidanza ho avuto una routine abbastanza tranquilla perché c'era il Covid-19, quindi anche se ho avuto una gravidanza bellissima era tutto chiuso e non ho potuto vedere nessuno. In questa gravidanza l'unico trauma che ho avuto è stato procurato da una caduta al settimo mese in cui mi sono rotta l'osso sacro.

Adesso la mia routine sussiste in preparare la bambina, portarla a scuola, andare al lavoro, tornare a casa, cenare e giocare con la bambina prima di andare a dormire.

N. IDENTIFICATIVO 019

1. età 35 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 06/12/1988

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Torino

6. Titolo di studio Laurea quinquennale

7. Professione attuale Insegnante della scuola dell'infanzia

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 **7** 8 9 10

Spiega...mi piace il mio lavoro, ma mi impiega tanto tempo e la retribuzione è bassa.

9. Condizione familiare

- single

- sposato/a

- separato/a oppure divorziato/a

- **convivenza**

- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. Biologici o adottati/in affido? Biologico

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? 2 mesi

14. Genere del/dei figlio/figli? Maschio

15. Età della madre del concepimento? Avevo 34 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, ero molto giovane e non potevo portare avanti la gravidanza.

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? È stata una bella esperienza, non ho patito tanto il dolore, il bambino è nato sano e pesava 3,349kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Non ho lavorato perché sono andata in maternità anticipata e ciò non ha influenzato neanche il rientro dopo il parto.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Ho avuto un'infezione da escherichia coli e ho dovuto prendere gli antibiotici per guarire.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Ho vissuto il periodo della gravidanza sempre circondata di amici e ovviamente dal mio compagno, siamo usciti quasi tutti i giorni e abbiamo fatto tante uscite nel weekend. Quando ho scoperto di essere incinta abbiamo provato una felicità incredibile, ma durante la gravidanza abbiamo avuto alti e bassi soprattutto quando dal tri-test sono risultate delle anomalie cromosomiche. Abbiamo valutato se fosse il caso di interrompere la gravidanza, ma alla fine, facendo l'amniocentesi era un falso positivo quindi ci siamo rasserenati. Anche dopo il risultato negativo siamo rimasti, comunque, molto preoccupati e non è stato facile superare quei momenti così dolorosi.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Il mio regime alimentare è sempre stato vario, basato molto sulla dieta mediterranea, ho preso 15 kg e verso l'ottavo mese avevo il reflusso poi, però, è scomparso; non ho mai avuto nausea o acidità.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Si

28. Se sì, potresti parlarne? Durante la gravidanza avevo forti sbalzi d'umore, giornate piene di felicità e giornate tristi e in cui avevo molta paura; anche il mio compagno ha avuto molte ansie sulla salute del bambino.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, 2 volte alla settimana andavo a yoga e 1 volta a settimana a nuoto.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Le mie giornate le ho passate leggendo un libro o guardando un film, mi sono riposata molto essendo in maternità e ho fatto spesso aperitivo o cene con gli amici.

N. IDENTIFICATIVO 020

1. età 55 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 05/02/1969

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Settimo Torinese

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Impiegata

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega...l'ambiente lavorativo non è abbastanza stimolante per colpa del datore di lavoro.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 21 e 18 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Due maschi

15. Età della madre del concepimento? Avevo 33 anni per il primo figlio e 36 per il secondo.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? No

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo parto è stato brutto perché dopo 14 ore di travaglio il bambino è andato in sofferenza perché abbiamo scoperto che il cordone ombelicale era lungo solo 15 cm e non riusciva ad uscire. Mi hanno dovuto fare un cesareo d'emergenza, è nato di 3,700kg e aveva un ematoma in testa che poi si è fortunatamente riassorbito.

Il secondo parto è andato bene perché ho preferito far programmare il cesareo, il bambino è nato di 3,500kg e non ha avuto problemi.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Lo stesso lavoro che faccio ora non ha influito e non ho avuto problemi a tornare dopo le gravidanze.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? Non ho avuto malattie ma ho dovuto prendere la vasosuprina per tutte e due le gravidanze.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Durante tutte e due le gravidanze ho avuto mia madre e mio marito che mi davano una grande mano anche perché ero obbligata a stare a letto. Quando ho scoperto di essere incinta eravamo felicissimi perché io e mio marito volevamo tutti e due i nostri figli.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Non ho dovuto rispettare nessun tipo di dieta, tranne stare attenta a non mangiare cibi crudi per la toxoplasmosi, nella prima gravidanza ho preso 13 kg e nella seconda 10kg. Non ricordo degli alimenti che mi portano nausea o acidità.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Molta poca, solo delle passeggiate.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Finché ho potuto ho continuato a lavorare normalmente, poi ho dovuto stare a casa e riposare molto di più perché ho iniziato ad avere le contrazioni molto presto in tutte e due le gravidanze, nella prima a 5 mesi e nella seconda a 3 mesi. In ogni caso ho continuato a badare alla casa e a fare una vita più normale possibile; durante la seconda gravidanza ho cresciuto il mio primo figlio senza problemi, ovviamente con l'aiuto di mio marito e di mia mamma.

N. IDENTIFICATIVO 021

1. età 45 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Crotone il 25/07/1978

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Trana

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Commerciante

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10

Spiega... è un lavoro troppo faticoso e che riempie troppo tempo.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 13 e 9 anni.

14. Genere del/dei figlio/figli? Due maschi

15. Età della madre del concepimento? Avevo 32 anni per il primo e 37 per il secondo.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Durante la prima gravidanza non sono stata molto bene, mentre nella seconda non ho avuto problemi.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, **il test non ha voluto parlarne.**

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo parto è stato molto brutto perché in ospedale non mi hanno considerato molto e io non volevo chiedere una mano ai medici perché mi sembrava di lamentarmi inutilmente. Il bambino è nato sano e pesava 3,970kg; anche il secondo figlio è nato sano e non ci sono state complicazioni e pesava 2,970kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Lavoravo nella ristorazione, non ho avuto problemi con la gravidanza, solo dopo il parto mi devastava dover lasciare il bambino con la baby-sitter.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Durante le gravidanze mia suocera e mia mamma mi hanno dato una grande mano e in generale avere tutti i miei cari vicini. Quando ho scoperto di essere incinta ho provato un'emozione indescrivibile, ho passato tutta la gravidanza emozionatissima a guardare il bambino muoversi nella pancia.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho dovuto seguire una dieta per tenere sotto controllo la gestosi, ho sempre odiato il caffè ma in gravidanza amavo il cappuccino e mangiavo tanti cracker e grissini per fermare l'acidità. Nella prima gravidanza ho preso 22 kg e nella seconda 9kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? La mia routine si basava solo sul lavoro perché per me viene prima di tutto.

La prima gravidanza l'ho vissuta molto male perché non sapevo come comportarmi, essendo inesperta e alle prime armi; anche se stavo male non dicevo nulla perché l'emozione di poter sentire qualcosa che cresceva dentro di me era così grande che mi sembrava assurdo lamentarmi. Durante il travaglio mi faceva stare male essere in ospedale e non avere i miei cari vicini ma mio figlio mi dava la forza per andare avanti e pensare che poco dopo l'avrei potuto tenere in braccio e stringerlo a me; quindi, mi dicevo di stringere i denti e andare avanti.

N. IDENTIFICATIVO 022

-
1. età 39 anni
 2. **Genere** Femmina
 3. **Nato in** Nigeria il 10/08/1985
 4. **Nazionalità** italiana
 5. **Luogo di domicilio attuale** Caselette
 6. **Titolo di studio** Diploma
 7. **Professione attuale** Libero professionista
 8. **Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?**
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Spiega...ho raggiunto la crescita professionale a cui aspiravo.
 9. **Condizione familiare**
 - single
 - **sposato/a**
 - separato/a oppure divorziato/a
 - convivenza
 - altro.....
 10. **Quanti figli hai?** 2
 11. **Biologici o adottati/in affido?** Biologici
 12. **I bambini hanno gli stessi genitori?** Sì
 13. **Età del/dei figlio/figli?** entrambi 9 poiché sono gemelli
 14. **Genere del/dei figlio/figli?** Un maschio e una femmina
 15. **Età della madre del concepimento?** Avevo 30 anni
 16. **Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?** /
 17. **Se sì, quali?** /
 18. **Hai avuto interruzioni di gravidanza?** No
 19. **Parto naturale o cesareo?** Cesareo
 20. **Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?** Il parto è stato bellissimo, nonostante le 12 ore di travaglio. Purtroppo, però è stato un parto prematuro a 32 settimane, la femmina non ha avuto problemi alla nascita e pesava 2,300kg, mentre il maschio è andato in sofferenza perché non aveva ancora i polmoni sviluppati pienamente e pesava 2,030kg (che comunque si considera normopeso per i gemelli).
 21. **Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e?** Libero professionista
 22. **Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza?** No
 23. **Quali?** Mi si è sviluppata l'allergia alla betulla in gravidanza che mi ha impedito di mangiare determinate cose; oltre ai soliti integratori ho dovuto assumere il Prometrium, ovvero il progesterone per il rischio di aborto.
 24. **In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?** Durante la gravidanza mi hanno aiutato moltissimo mia sorella, mio marito e la mia bisnonna, mi portavano sempre da mangiare e quando ero in ospedale con i bambini mi venivano a dare il cambio per farmi sistemare e mi facevano compagnia. Quando ho scoperto di essere incinta abbiamo provato una gioia infinita soprattutto perché è stata una gravidanza voluta e cercata con tanto amore e resilienza.
 25. **Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?** Non mangiavo quasi nulla perché tutto mi dava la nausea e vomitavo di continuo, infatti ho preso solo 7 kg nonostante fosse una gravidanza gemellare.
 26. **Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)?** No
 27. **Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?** No
-

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì quando ho smesso di lavorare al 5° mese ho iniziato a fare lunghe passeggiate tutti i giorni.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? All'inizio ho avuto uno stile di vita normale basato sul lavoro, le uscite in famiglia e sulle visite di controllo in ospedale, poi purtroppo sono dovuta rimanere a letto per due mesi perché la gravidanza è diventata a rischio; fino a quando ho potuto, però, ho camminato tanto.

N. IDENTIFICATIVO 023

1. età 49 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 16/09/1974

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Torino

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Segretaria d'azienda

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 **8** 9 10

Spiega...vorrei migliorare alcuni aspetti del mio lavoro ma nel complesso mi piace ciò che faccio.

9. Condizione familiare

- single

- sposato/a

- separato/a oppure divorziato/a

- **convivenza**

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affidato? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 20 e 14 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Due femmine

15. Età della madre del concepimento? Prima gravidanza avevo 28 anni e nella seconda 34 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? No

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo parto è stato molto faticoso, ho fatto 12 ore di travaglio e mi hanno effettuato l'epidurale; la bambina è nata con la placenta, come si dice "incamiciata".

Mentre il secondo è stato molto più veloce, solo 2 ore di travaglio.

Nel complesso sono state due esperienze positive.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Durante la prima gravidanza ero barista e nella seconda gravidanza facevo il mio lavoro attuale.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? No

23. Quali? /

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto nella norma, convivevo e non avevo alcuna pressione da parte del mio compagno, venivo

supportata e aiutata da lui e dalle nostre rispettive famiglie, nessuno era in disaccordo con le gravidanze. Diventare mamma è stata un'emozione che non saprei spiegare a parole, già durante la gravidanza realizzo che le cose stanno cambiando ma alla nascita realizzo effettivamente il tutto. È un'esperienza che ti cambia sicuramente la vita ma per me è stato in meglio.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Ho sempre avuto un regime alimentare varia, cercavo di non mangiare cose sconsigliate durante la gravidanza, però potevo mangiare cibi crudi perché sono risultata positiva alla toxoplasmosi.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Il mio stile di vita è sempre stato lo stesso, non ho cambiato le mie attività quotidiane ma ovviamente evitavo luoghi o abitudini che potevano influire negativamente sulla gravidanza.

N. IDENTIFICATIVO 024

1. età 27 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Asti il 06/05/1996

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Asti

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Dipendente

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 **7** 8 9 10

Spiega... perché sono contenta della mia attuale situazione ma si potrebbe migliorare

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affidato? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 7 e 6 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Una femmina e un maschio

15. Età della madre del concepimento? Per la prima avevo 19 anni e per il secondo 20 anni

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Le differenze le ho riscontrate nel parto perché la bambina aveva il cordone girato intorno al collo; invece, durante il secondo parto non è uscita la placenta.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì ho avuto due aborti spontanei: il primo è stato un aborto da stress perché i miei genitori non erano d'accordo con la gravidanza. Ero rimasta incinta da giovane ancora prima di avere i miei due attuali figli, penso che essendo giovanissima l'utero fosse ancora debole e aggiungendo lo stress abbia procurato l'aborto. Il secondo aborto è avvenuto dopo la nascita del secondo figlio, dalle analisi si è vista una piccola massa vicino al

feto e si è presupposto fosse un tumore o una massa non identificata. Io e mio marito abbiamo deciso di abortire, durante il raschiamento la massa è andata via insieme al feto.

19. Parto naturale o cesareo? Naturale indotto

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Entrambi i parti sono stati molto veloci, mi hanno dovuto fare l'induzione perché c'erano le contrazioni ma non la dilatazione. Durante il primo parto si è scoperto che il cordone ombelicale era girato intorno al collo della bambina, i medici sono dovuti intervenire ma non sono stati particolarmente delicati, d'altronde ero all'ospedale di Asti che non ha una bella nomea soprattutto il reparto di ostetricia. Non ero molto spaventata dalla situazione perché mi affidavo al fatto che tutto sarebbe andato bene. Il secondo parto è andato bene, solamente alla fine mi hanno dovuto addormentare perché non era uscita la placenta. In ogni caso i bambini stavano bene alla nascita e pesavano 2,780kg la femmina e 2,970kg il maschio.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Disoccupata

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? L'anemia curata durante la gravidanza con l'assunzione di ferro, ma era in forma leggera, quindi, non ha causato problemi durante le gravidanze.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo a casa di mia suocera poiché durante la prima gravidanza (interrotta) ci sono stati molti litigi con i miei genitori, che per la mia giovane età non volevano che io portassi avanti la gravidanza. Mi hanno tolto la parola e mio marito, all'epoca ancora fidanzato, non ha reagito bene alla notizia della gravidanza ma mi ha supportato in ogni caso. Non ho avuto problemi ad affrontare la situazione e sono andata a vivere a casa dei miei suoceri e le gravidanze successive le ho affrontate con più serenità. Mi sono sempre stati vicini mio marito e mia suocera e mi hanno sempre aiutato in gravidanza e anche dopo.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Non seguivo una dieta precisa, ho sempre mangiato un po' di tutto, l'unica cosa che non mangiavo erano i cibi crudi perché ero risultata negativa alla toxoplasmosi, tutte e due le volte ho preso 10 kg. Nell'ultimo mese della prima gravidanza avevo tanta voglia di sardine impanate e ne ho mangiate talmente tante da stare male per qualche giorno.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? Sì, le sigarette

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Avevo una vita pressoché sedentaria. Durante la gravidanza ho solo avuto le solite preoccupazioni su come sarebbe stato il bambino una volta nato, se fossimo in grado di crescerli bene, ecc...

N. IDENTIFICATIVO 025

1. età 51 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 05/09/1972

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Coazzolo

6. Titolo di studio Diploma di infermiera professionale

7. Professione attuale Infermiera

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega... perché il lavoro che faccio mi piace ma come in tutti i lavori ci sono tanti problemi dovuti alla situazione attuale della sanità.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 3

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 27, 22 e 21 anni

14. Genere del/dei figlio/figli? Un maschio e due femmine

15. Età della madre del concepimento? Avevo 23, 28 e 29 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? La prima gravidanza è andata molto bene. Durante la seconda e la terza ho avuto il diabete gestazionale e quindi molte crisi ipoglicemiche.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No

19. Parto naturale o cesareo? Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo parto era a rischio perché mi si sono rotte le acque precocemente e il bambino era ancora molto alto, inoltre c'era il rischio che avesse il cordone ombelicale girato intorno al collo. In ogni caso è stato molto veloce anche se non me lo aspettavo, perché il travaglio è durato solo 4 ore e il bambino è nato di 3,380kg ed è dovuto restare sotto la lampada di fototerapia neonatale per 3 settimane. Anche il secondo parto era a rischio e dopo 10 ore di travaglio mi hanno dovuto stimolare e fare la dilatazione a mano e una manovra d'emergenza per fare uscire la bambina. Nonostante ciò, il mio compagno ha cercato di sostenermi durante tutto il travaglio con diverse barzellette quindi ho un ricordo tutto sommato felice, la bambina è nata di 3,630kg ed è rimasta in incubatrice per una notte. Il terzo parto è stato talmente veloce da non riuscire nemmeno a capire cosa stesse succedendo, è durato 3 ore e anche in questo caso le acque si sono rotte precocemente; la bambina è nata di 4,600kg, non ha avuto bisogno di nessun ausilio ma uscendo si è rotta una clavicola.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Facevo l'infermiera in cardiologia e unità coronarica e non ha influenzato le gravidanze perché sono andata in maternità anticipata.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Nelle ultime due gravidanze ho avuto il diabete gestazionale, che però non ha portato problemi alle bambine. Avevo già in precedenza l'allergia all'induzione di anestesia totale e avendo avuto in giovane età la mielite virale ciò ha portato i medici a cercare di evitare il taglio cesareo.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo in un contesto normale, ero già sposata con mio marito e non ho mai avuto pressioni di alcun tipo. Per la prima gravidanza non ho avuto nessun tipo di preoccupazione, per la seconda eravamo felicissimi perché cercavamo la bambina da due anni; infine, per la terza ero preoccupata per il diabete gestazionale affrontato nella seconda gravidanza e anche perché avevamo una neonata in casa, quindi avevamo paura di non riuscire a gestire la situazione. Avere mia madre, mio marito e mio fratello durante le gravidanze mi ha aiutato molto e mi ha tranquillizzato molto anche il fatto di non doverci preoccupare dell'aspetto economico.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Durante la prima gravidanza non ho avuto un regime alimentare preciso, avevo le solite nausee e ho preso 8 kg. Mentre nelle altre due ho dovuto controllare la glicemia, avevo la nausea per la cipolla, l'aglio e per il profumo di saponi e detersivi. In generale ho avuto nausea e acidità per tutti i 9 mesi. Durante la seconda gravidanza ho preso 10 kg, mentre per la terza molto poco solo il peso della bambina.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Stile di vita pressoché attivo, per esempio durante la seconda gravidanza sono andata in un rifugio e ho fatto più di 4000 scalini per arrivarci. Ho avuto molta stanchezza ma in generale sono stata bene e non ho avuto nessun trauma fisico o mentale, sicuramente anche grazie al supporto di mio marito e di mia madre.

N. IDENTIFICATIVO 026

1. età 30 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a il test non ha risposto il 22/12/1993

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Asti

6. Titolo di studio Licenza media

7. Professione attuale Casalinga/studentessa

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega... perché amo la mia famiglia.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Hanno 9 e 5 anni.

14. Genere del/dei figlio/figli? Due femmine

15. Età della madre del concepimento? Avevo 20 e 24 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Per la seconda gravidanza si è spaventata molto perché è nata prima.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, 2 aborti

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Dopo il primo parto la bambina ha sviluppato poco dopo la nascita la Kawasaki, il secondo d'urgenza. Tutte e due pesavano 2,200kg

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Durante la prima gravidanza facevo le pulizie in concessionarie e palazzine; invece, durante la seconda gravidanza era casalinga.

- 22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza?** Sì
- 23. Quali?** Prima di rimanere incinta era portatrice di epatite B ma dopo la prima gravidanza non più. Inoltre, soffro di emicrania con aurea causata da un soffio al cuore.
- 24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?** Vivevo con mio marito in casa di proprietà
- 25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?** Non potevo mangiare cibi crudi perché ero risultata negativa alla toxoplasmosi, zenzero, spinaci e acqua vomitava subito dopo. ha preso solo il peso delle bambine più i liquidi
- 26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)?** Sì, sigarette
- 27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?** No
- 28. Se sì, potresti parlarne?** /
- 29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza?** Sì, yoga nel corso preparto e delle passeggiate.
- 30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza?** Stile di vita pressoché attivo

N. IDENTIFICATIVO 027

1. età 49 anni
2. Genere Femmina
3. Nato a Torino il 3/02/1975
4. Nazionalità italiana
5. Luogo di domicilio attuale Nichelino
6. Titolo di studio Diploma
7. Professione attuale Informatica
8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Spiega... perché ritengo che potrei guadagnare di più ma per una serie di ragioni sono in una zona in cui prendo di meno in quanto donna, ma da un lato sono soddisfatta così perché lavorando da casa posso gestirmi la vita al meglio.

9. Condizione familiare

- single
- **sposato/a**
- separato/a oppure divorziato/a
- convivenza
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1

11. **Biologici o adottati/in affido?** Biologico
12. **I bambini hanno gli stessi genitori?** Sì
13. **Età del/dei figlio/figli?** Il test non ha risposto, si suppone 9 anni.
14. **Genere del/dei figlio/figli?** Maschio
15. **Età della madre del concepimento?** Avevo 40 anni
16. **Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?** No
17. **Se sì, quali?** /
18. **Hai avuto interruzioni di gravidanza?** Sì, due interruzioni di gravidanza; la prima nei primi tre mesi e la seconda alla 22esima settimana. Dopo il primo aborto ho dovuto fare delle visite di controllo ma non è uscito nessun valore alterato.
19. **Parto naturale o cesareo?** Naturale

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il parto è stato naturale, ma mi hanno dovuto rompere le acque meccanicamente perché avevo la pressione troppo alta e sia io che il bambino rischiavamo la vita. Se tornassi indietro preferirei avere un'ostetrica o mio marito vicino che non si fa prendere dal panico. Sono stata in sala travaglio 1ora e mezza e ho partorito di notte, avrei preferito essere più libera di muovermi a piacimento o urlare ma essendo in ospedale non me l'hanno consentito. Il bambino è nato di 3,500kg.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Facevo già lo stesso lavoro di oggi. Nella seconda gravidanza ero in un posto un po' più stressante, mentre nell'ultima sono stata più tranquilla anche perché l'ufficio era vicino a casa.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? La tiroidite di Hashimoto che, però, avevo già, l'ho semplicemente dovuta tenere sotto controllo con farmaci re-dosati ogni mese ma non ha dato problemi durante la gravidanza. Ho dovuto assumere l'eutirox.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Il contesto in cui vivo penso sia normale, io e mio marito abbiamo un lavoro a tempo indeterminato e abbiamo una casa di proprietà. Ho ricordi spiacevoli di questo periodo ma anche molti ricordi felici; mia mamma, mia suocera e mio marito mi hanno aiutato molto e sostenuto durante l'allattamento, soprattutto perché ho avuto molte pressioni dall'esterno visto che ho voluto allattare fino ai 3 anni.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Non ho dovuto seguire nessuna dieta ma nell'ultima gravidanza sono ingrassata molto; infatti, ho preso 18 kg; non ho avuto nausea, ma tante voglie da gravidanza.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? No

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? Non ho avuto problemi psicologici ma ho provato tanta preoccupazione rispetto all'andamento della gravidanza.

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? Sì, ho camminato spesso per volantinaggio e non mi sentivo stanca, anzi avevo più energie.

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Pressoché attivo.

N. IDENTIFICATIVO 028

1. età 57 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Torino il 26/08/1966

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Torino

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Informatica

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 **6** 7 8 9 10

Spiega...all'inizio mi piaceva il lavoro ma con l'andare del tempo mi sono stancata, ma lavorando da casa posso gestirmi il tempo.

9. Condizione familiare

- single

- **sposato/a**

- separato/a oppure divorziato/a

- convivenza

- altro.....

10. **Quanti figli hai?** 2
11. **Biologici o adottati/in affido?** Biologico
12. **I bambini hanno gli stessi genitori?** Sì
13. **Età del/dei figlio/figli?** Il test non ha risposto, si ipotizza che abbiano 20 e 17 anni.
14. **Genere del/dei figlio/figli?** Due femmine
15. **Età della madre del concepimento?** Avevo 37 e 40 anni.
16. **Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?** Sì
17. **Se sì, quali?** La seconda gravidanza l'ho trovata più faticosa perché ero più avanti con l'età.
18. **Hai avuto interruzioni di gravidanza?** Sì, ho avuto un'interruzione di gravidanza entro i primi 3 mesi.
19. **Parto naturale o cesareo?** Naturale
20. **Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?** In tutte e due i parti sono arrivata in ospedale troppo presto e mi hanno rimandato a casa, quando poi sono tornata era troppo tardi e sono dovuta andare subito in sala parto e non hanno potuto farmi l'epidurale. Mi hanno dovuto rompere le acque perché avevo già le doglie, le bambine sono nate sane di 3,100kg e di 3,500kg.
21. **Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e?** Ero già un'informatica nell'azienda in cui lavoro oggi.
22. **Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza?** No
23. **Quali?** /
24. **In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?** Vivevo in un contesto normale, con una casa di proprietà con il mutuo e sia io che mio marito avevamo già un lavoro a tempo indeterminato.
25. **Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?** Non ho seguito nessuna dieta nella prima gravidanza e ho preso 9 kg, mentre nella seconda ho seguito una dieta vegetariana per scelta e ho preso 12 kg.
26. **Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)?** No
27. **Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?** No
28. **Se sì, potresti parlarne?** /
29. **Svolgevi attività fisica durante la gravidanza?** Sì, andavo in bici a lavoro e a volte andavo in piscina (più durante la prima gravidanza).
30. **Che stile di vita avevi durante la gravidanza?** Attivo

N. IDENTIFICATIVO 029

1. **età** 26 anni
2. **Genere** Maschio transgender
3. **Nato a Napoli il** 31/03/1997
4. **Nazionalità** italiano
5. **Luogo di domicilio attuale** Asti
6. **Titolo di studio** Diploma superiore
7. **Professione attuale** Studente
8. **Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?**

0 1 2 **3** 4 5 6 7 8 9 10

Spiega... perché non ho avuto tempo di esplorare i frutti del mio studio, mi sono dovuto fermare a causa dei figli e tutt'ora sono un po' indietro con gli esami.

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- **convivenza**
- altro.....

10. Quanti figli hai? 2

11. Biologici o adottati/in affido? Biologici

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli? Il primo ha 2 anni e la seconda 6 mesi.

14. Genere del/dei figlio/figli? Un maschio e una femmina

15. Età della madre del concepimento? Avevo 22 e 24 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? Sì

17. Se sì, quali? Sono stati molto simili, ma c'è stata una differenza sulla grandezza della pancia. Durante la gravidanza ho riscontrato una restrizione della crescita fetale IUGR e nella prima gravidanza ho avuto un inizio di pre-eclampsia e iperemesi gravidica, ovvero nausea e vomito molto intenso per tutta la gravidanza. A causa di ciò i bambini sono SGA, ovvero basso peso fetale per predisposizione.

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? No, minaccia d'aborto per la prima gravidanza.

19. Parto naturale o cesareo? Cesareo

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? Il primo è stato d'emergenza a 35 settimane + 3 giorni e vista la pre-eclampsia sono stato ricoverato due settimane prima del parto, mentre ero in ospedale durante un monitoraggio quotidiano hanno notato scarsi movimenti fetali e perciò hanno deciso di fare un cesareo d'emergenza. Ho avuto molta paura e preoccupazione ma il cesareo è andato bene ed è stato veloce, ma non ho potuto vedere subito il bambino perché l'hanno messo in incubatrice e portato al nido patologico.

Durante le due settimane ho subito violenza ostetrica perché mi hanno fatto trasferire da un lettino all'altro con poca accuratezza e non riuscendomi a muovere, stavo per soffocare. In più non hanno fatto attenzione al catetere vescicale e mi stava per esplodere la vescica, inoltre ricevevo minacce perché volevano togliermi il bambino e portarlo dagli assistenti sociali. Il bambino è nato di 1,900kg e ha avuto bisogno dell'incubatrice per il calore, lampada ad infrarossi per ittero. Ha sviluppato un'ernia ombelicale risolta solo ai 3 mesi, ha avuto una deficienza di ferro per un anno.

Il secondo parto è stato abbastanza sereno ma hanno provato di nuovo a fare violenza ostetrica; era un cesareo programmato ma non hanno aspettato che facesse effetto l'anestesia. L'anestesia era andata solo a destra quindi sul lato sinistro ha sentito tutto.

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Studente, durante la prima gravidanza il fatto d'essere studente ha influito mentre nella seconda no, essendo che ho avuto due gravidanze ad alto rischio non ho avuto tempo di studiare. Nella prima gravidanza ero molto frustrato per questo motivo, mentre nella seconda gravidanza ho scelto di mia spontanea volontà di fermare gli studi per poi riprendere.

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Sì

23. Quali? Sono allergico all'ibuprofene, gravemente anemico e ho la pressione alta data dalla pre-eclampsia. Durante la prima gravidanza ho avuto il citomegalovirus e ho avuto iperemesi per cui ho dovuto prendere il Nuperal. Post-parto ho dovuto fare l'eparina per due settimane, mentre durante la seconda gravidanza l'ho dovuta fare per tutti i 9 mesi. Infine, ho dovuto prendere la cardioaspirina e il ferro in tutte e due le gravidanze.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivevo da mia madre, sentivo molta pressione perché stavo aspettando il primo nipote e il mio compagno non aveva un lavoro fisso. Nell'ultimo mese di gravidanza abbiamo traslocato. Durante la seconda gravidanza, il mio compagno ha perso il lavoro ma nella settimana in cui è nata la bambina ne ha trovato uno migliore.

Il mio compagno mi ha aiutato molto e anche il trasloco nella casa di sua mamma.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Seguivo una dieta ipocalorica per gestosi e pre-diabete, inoltre non mangiavo il cibo crudo perché sono risultato negativo alla toxoplasmosi. Durante la prima gravidanza mi dava la nausea l'odore della birra e il caffè e ho preso 13 kg, mentre nella seconda solo il caffè e ho preso solo 7 kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? Sì, sigarette nella prima, elettronica nella seconda.

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? Sì

28. Se sì, potresti parlarne? Dopo la prima gravidanza ho sofferto di ansia e depressione post-partum

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza? No

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Pressoché sedentario; durante la prima gravidanza avevo una routine nella norma: studio, pulizie e giro serale. Durante la seconda gravidanza: guardavo il bambino e quando tornava il mio compagno andavamo a fare un giro.

N. IDENTIFICATIVO 030

1. età 26 anni

2. Genere Femmina

3. Nato a Asti il 2/12/1997

4. Nazionalità italiana

5. Luogo di domicilio attuale Asti

6. Titolo di studio Diploma

7. Professione attuale Operaia

8. Quanto sei soddisfatto/a della tua vita professionale?

0 1 2 3 4 5 6 7 8 **9** 10

Spiega... lavorare alla Ferrero mi piace perché sono abbastanza tutelata anche se è un lavoro stagionale; in più mi piace lavorare nell'industria dolciaria.

9. Condizione familiare

- single
- sposato/a
- separato/a oppure divorziato/a
- **convivenza**
- altro.....

10. Quanti figli hai? 1 (ancora non nato)

11. Biologici o adottati/in affido? Biologico

12. I bambini hanno gli stessi genitori? Sì

13. Età del/dei figlio/figli?

14. Genere del/dei figlio/figli? Maschio

15. Età della madre del concepimento? Avevo 25 anni.

16. Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze? /

17. Se sì, quali? /

18. Hai avuto interruzioni di gravidanza? Sì, ho avuto due aborti: il primo per mia scelta perché avevo preso il citomegavirus e i miei genitori non volevano che proseguissi la

gravidanza. Il secondo, invece è stato nel 2020 ed è stato un aborto spontaneo dopo circa 2 mesi, il feto non era ancora formato completamente ed era senza battito, però non è sceso dal tutto quindi mi hanno dovuto fare il raschiamento. Ogni volta che parlo delle gravidanze interrotte mi tornano in mente molte cose, anche poco belle, ma non mi dà fastidio parlarne.

19. Parto naturale o cesareo? Non può ancora rispondere.

20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto? /

21. Che lavoro svolgevi durante la/e gravidanza/e? Operaia

22. Hai malattie o allergie che influiscono sulla gravidanza? Si

23. Quali? Solo una lieve anemia dovuta alla gravidanza, ho dovuto prendere il ferro e la cardio aspirina per evitare trombosi placentare.

24. In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? Vivo in affitto con il mio compagno, non ho nessun conflitto con i miei genitori o altri parenti. Il mio compagno era molto incredulo quando ho scoperto di essere incinta perché avevamo già provato altre volte ma senza risultati e ci eravamo un po' rassegnati.

25. Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e? Dieta ipoglicemica non seguita alla regola, non ho nausea ma il pane e le piadine non le digerisco molto. Fino ad ora ho perso 2 kg.

26. Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,...)? Si, sigarette.

27. Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? No

28. Se sì, potresti parlarne? /

29. Svolgevi attività fisica durante la gravidanza?

30. Che stile di vita avevi durante la gravidanza? Sono abbastanza sedentaria, ho una routine molto regolare, sto principalmente a casa e ogni tanto esco a fare delle passeggiate. Da quando sono incinta ho notato che mi arrabbio più facilmente, sono molto felice della vita che sto facendo crescere dentro di me ma ho anche ansia a volte. Dopo il secondo aborto ho iniziato a soffrire di attacchi di panico e ansia che continuano a persistere ma in maniera lieve, soprattutto all'inizio di questa gravidanza avevo molte paranoie durante i primi mesi e controllavo costantemente le perdite e i movimenti del bambino.

8.3. Modalità di caricamento dei dati sul calcolatore

Dopo aver finito le interviste, abbiamo realizzato una matrice dati di tutte le domande fatte alle candidate:

- per le domande chiuse abbiamo rispettato le risposte date delle persone;
- per le domande aperte abbiamo creato tre stati in cui abbiamo inserito le varie risposte, analizzando quale sezione fosse la più corretta, per esempio per la domanda "20. Potresti raccontarci la/e tua/e esperienza/e del parto?" abbiamo inserito i seguenti stati "1.Positiva; 2.Media; 3.Negativa".

Dopo di che, abbiamo copiato la matrice con i dati su JsStat per effettuare l'analisi monovariata di tutte le variabili singole e l'analisi bivariata con tabella a doppia entrata usando gli incroci che ci sembravano più validi.

Infine, quando abbiamo finito di analizzare i dati in maniera standard, siamo passate all'interpretazione dei dati qualitativi che abbiamo raccolto, realizzando così una nostra comprensione razionale delle motivazioni dell'agire delle persone intervistate.

9. Capitolo

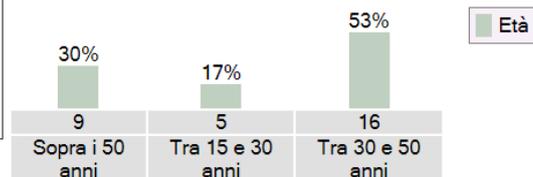
9.1. Analisi dei dati

9.1.1. Analisi monovariata

Distribuzione di frequenza:

Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sopra i 50 anni	9	30%	9	30%	13%-47%
Tra 15 e 30 anni	5	17%	14	47%	0%-33%
Tra 30 e 50 anni	16	53%	30	100%	33%-73%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Tra 30 e 50 anni

Mediana = Tra 30 e 50 anni

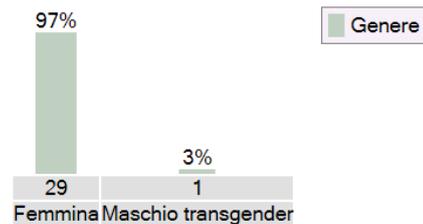
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Distribuzione di frequenza:

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Femmina	29	97%	29	97%	87%-100%
Maschio transgender	1	3%	30	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Femmina

Mediana = Femmina

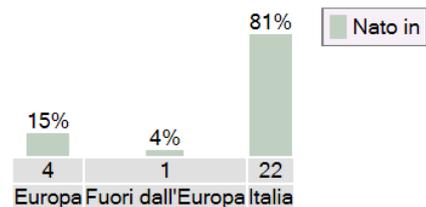
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Distribuzione di frequenza:

Nato in

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Europa	4	15%	4	15%	0%-30%
Fuori dall'Europa	1	4%	5	19%	0%-15%
Italia	22	81%	27	100%	63%-96%



Campione:

Numero di casi= 27

Indici di tendenza centrale:

Moda = Italia

Mediana = Italia

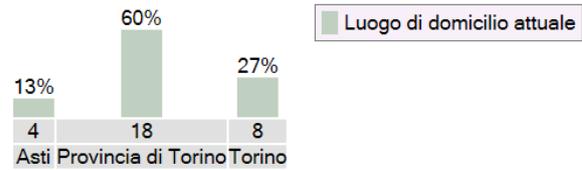
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.69

Distribuzione di frequenza:

Luogo di domicilio attuale

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Asti	4	13%	4	13%	0%.30%
Provincia di Torino	18	60%	22	73%	40%.80%
Torino	8	27%	30	100%	10%.43%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Provincia di Torino

Mediana = Provincia di Torino

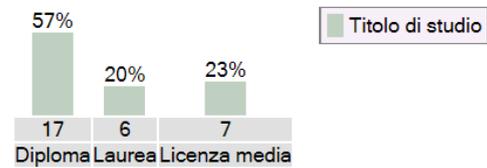
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Distribuzione di frequenza:

Titolo di studio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Diploma	17	57%	17	57%	37%.77%
Laurea	6	20%	23	77%	3%.37%
Licenza media	7	23%	30	100%	7%.40%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Diploma

Mediana = Diploma

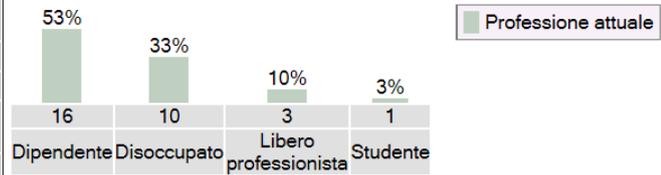
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.42

Distribuzione di frequenza:

Professione attuale

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Dipendente	16	53%	16	53%	33%.73%
Disoccupato	10	33%	26	87%	17%.50%
Libero professionista	3	10%	29	97%	0%.23%
Studente	1	3%	30	100%	0%.13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Dipendente

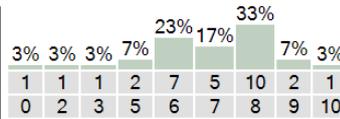
Mediana = Dipendente

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Distribuzione di frequenza:
Quanto sei soddisfatto della tua vita professionale

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	3%	1	3%	0%:13%
2	1	3%	2	7%	0%:13%
3	1	3%	3	10%	0%:13%
5	2	7%	5	17%	0%:20%
6	7	23%	12	40%	7%:40%
7	5	17%	17	57%	0%:33%
8	10	33%	27	90%	17%:50%
9	2	7%	29	97%	0%:20%
10	1	3%	30	100%	0%:13%



■ Quanto sei soddisfatto della tua vita professionale

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 8

Mediana = 7

Media = 6.67

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

Campo di variazione = 10

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 2.07

Indici di forma:

Asimmetria = -1.4

Curtosi = 2.19

Popolazione:

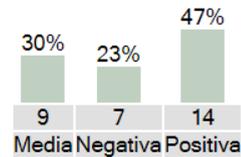
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 5.89 a 7.44
Scarto tipo	da 1.65 a 2.78

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

Spiegazione

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Media	9	30%	9	30%	13%:47%
Negativa	7	23%	16	53%	7%:40%
Positiva	14	47%	30	100%	27%:67%



■ Spiegazione

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Positiva

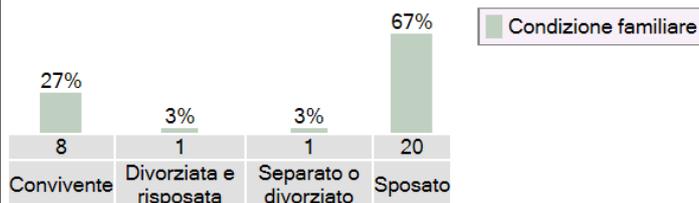
Mediana = Negativa

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

**Distribuzione di frequenza:
Condizione familiare**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Convivente	8	27%	8	27%	10%-43%
Divorziata e risposata	1	3%	9	30%	0%-13%
Separato o divorziato	1	3%	10	33%	0%-13%
Sposato	20	67%	30	100%	50%-83%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Sposato

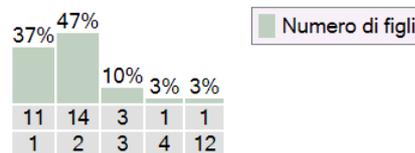
Mediana = Sposato

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

**Distribuzione di frequenza:
Numero di figli**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	37%	11	37%	17%-57%
2	14	47%	25	83%	27%-67%
3	3	10%	28	93%	0%-23%
4	1	3%	29	97%	0%-13%
12	1	3%	30	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Campo di variazione = 11

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 1.98

Indici di forma:

Asimmetria = 4.1

Curtosi = 17.67

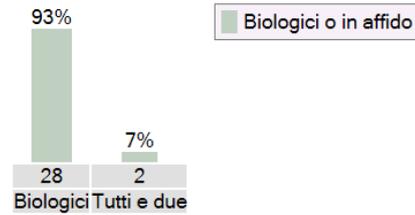
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.39 a 2.87
Scarto tipo	da 1.58 a 2.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:
Biologici o in affido**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Biologici	28	93%	28	93%	80%.100%
Tutti e due	2	7%	30	100%	0%.20%

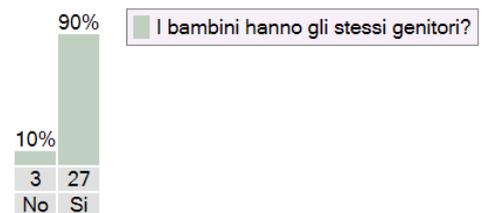


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Biologici
 Mediana = Biologici
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.88

**Distribuzione di frequenza:
I bambini hanno gli stessi genitori?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	3	10%	3	10%	0%.23%
Si	27	90%	30	100%	77%.100%

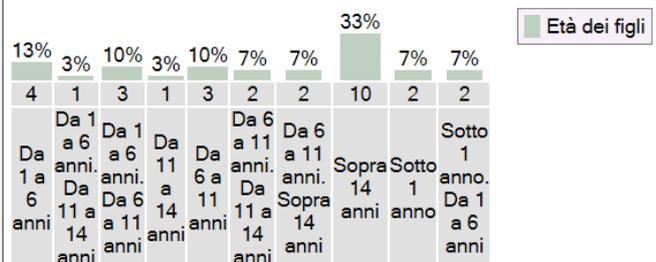


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Si
 Mediana = Si
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.82

**Distribuzione di frequenza:
Età dei figli**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Da 1 a 6 anni	4	13%	4	13%	0%.30%
Da 1 a 6 anni. Da 11 a 14 anni	1	3%	5	17%	0%.13%
Da 1 a 6 anni. Da 6 a 11 anni	3	10%	8	27%	0%.23%
Da 11 a 14 anni	1	3%	9	30%	0%.13%
Da 6 a 11 anni	3	10%	12	40%	0%.23%
Da 6 a 11 anni. Da 11 a 14 anni	2	7%	14	47%	0%.20%
Da 6 a 11 anni. Sopra 14 anni	2	7%	16	53%	0%.20%
Sopra 14 anni	10	33%	26	87%	17%.50%
Sotto 1 anno	2	7%	28	93%	0%.20%
Sotto 1 anno. Da 1 a 6 anni	2	7%	30	100%	0%.20%

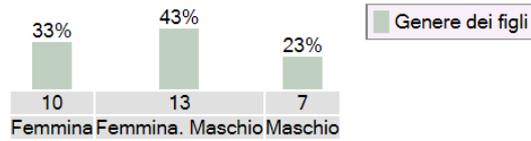


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Sopra 14 anni
 Mediana = Da 6 a 11 anni. Sopra 14 anni
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.17

**Distribuzione di frequenza:
Genere dei figli**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Femmina	10	33%	10	33%	17%.50%
Femmina. Maschio	13	43%	23	77%	23%.63%
Maschio	7	23%	30	100%	7%.40%

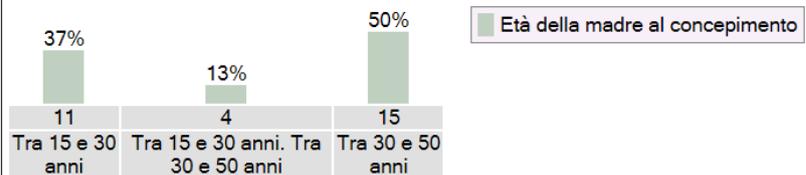


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Femmina. Maschio
 Mediana = Femmina. Maschio
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.35

**Distribuzione di frequenza:
Età della madre al concepimento**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Tra 15 e 30 anni	11	37%	11	37%	17%.57%
Tra 15 e 30 anni. Tra 30 e 50 anni	4	13%	15	50%	0%.30%
Tra 30 e 50 anni	15	50%	30	100%	30%.70%

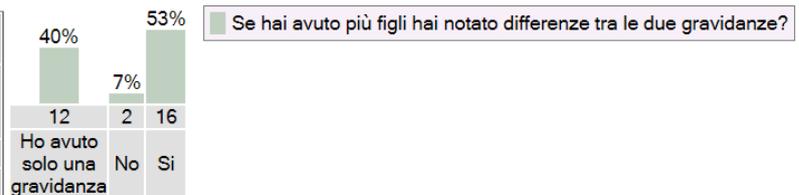


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Tra 30 e 50 anni
 Mediana = tra Tra 15 e 30 anni. Tra 30 e 50 anni e Tra 30 e 50 anni
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.4

**Distribuzione di frequenza:
Se hai avuto più figli hai notato differenze tra le due gravidanze?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ho avuto solo una gravidanza	12	40%	12	40%	20%.60%
No	2	7%	14	47%	0%.20%
Si	16	53%	30	100%	33%.73%



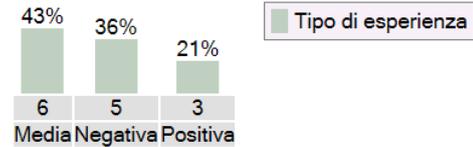
Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Si
 Mediana = Si
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.45

Distribuzione di frequenza:

Tipo di esperienza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Media	6	43%	6	43%	14%.71%
Negativa	5	36%	11	79%	7%.64%
Positiva	3	21%	14	100%	0%.50%



Campione:

Numero di casi= 14

Indici di tendenza centrale:

Moda = Media

Mediana = Negativa

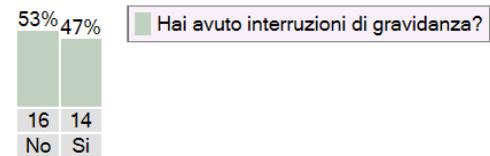
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Distribuzione di frequenza:

Hai avuto interruzioni di gravidanza?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	16	53%	16	53%	33%.73%
Si	14	47%	30	100%	27%.67%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

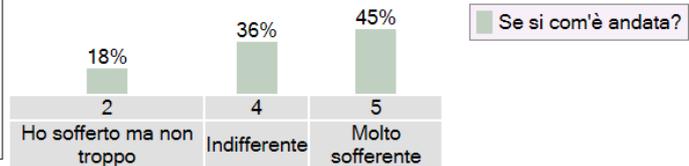
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:

Se si com'è andata?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ho sofferto ma non troppo	2	18%	2	18%	0%.55%
Indifferente	4	36%	6	55%	0%.73%
Molto sofferente	5	45%	11	100%	9%.82%



Campione:

Numero di casi= 11

Indici di tendenza centrale:

Moda = Molto sofferente

Mediana = Indifferente

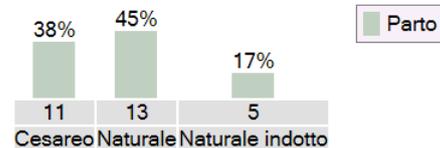
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Distribuzione di frequenza:

Parto

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Cesareo	11	38%	11	38%	21%.59%
Naturale	13	45%	24	83%	24%.66%
Naturale indotto	5	17%	29	100%	3%.34%



Campione:

Numero di casi= 29

Indici di tendenza centrale:

Moda = Naturale

Mediana = Naturale

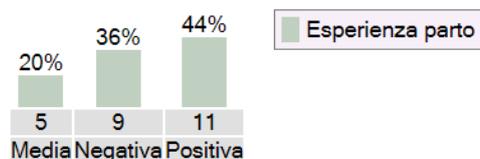
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Distribuzione di frequenza:

Esperienza parto

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Media	5	20%	5	20%	4%:40%
Negativa	9	36%	14	56%	16%:56%
Positiva	11	44%	25	100%	24%:64%



Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = Positiva

Mediana = Negativa

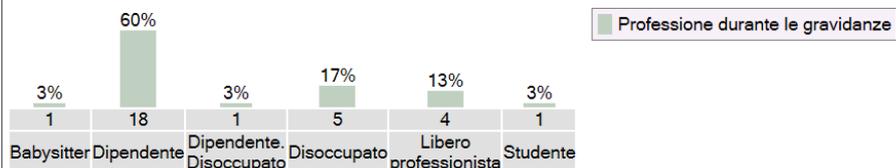
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.36

Distribuzione di frequenza:

Professione durante le gravidanze

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Babysitter	1	3%	1	3%	0%:13%
Dipendente	18	60%	19	63%	40%:80%
Dipendente. Disoccupato	1	3%	20	67%	0%:13%
Disoccupato	5	17%	25	83%	0%:33%
Libero professionista	4	13%	29	97%	0%:30%
Studente	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Dipendente

Mediana = Dipendente

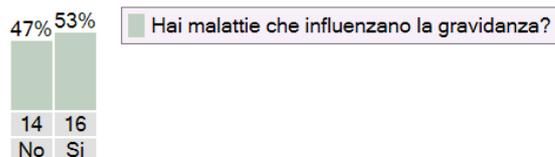
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.41

Distribuzione di frequenza:

Hai malattie che influenzano la gravidanza?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	14	47%	14	47%	27%:67%
Si	16	53%	30	100%	33%:73%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Si

Mediana = Si

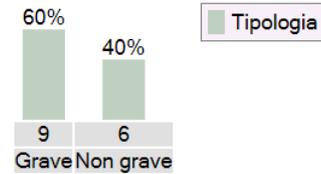
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:

Tipologia

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Grave	9	60%	9	60%	33%:87%
Non grave	6	40%	15	100%	13%:67%



Campione:

Numero di casi= 15

Indici di tendenza centrale:

Moda = Grave

Mediana = Grave

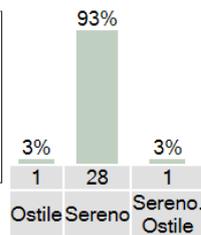
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Distribuzione di frequenza:

In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ostile	1	3%	1	3%	0%:13%
Sereno	28	93%	29	97%	80%:100%
Sereno. Ostile	1	3%	30	100%	0%:13%



In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Sereno

Mediana = Sereno

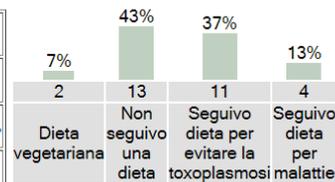
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.87

Distribuzione di frequenza:

Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Dieta vegetariana	2	7%	2	7%	0%:20%
Non seguivo una dieta	13	43%	15	50%	23%:63%
Seguivo dieta per evitare la toxoplasmosi	11	37%	26	87%	17%:57%
Seguivo dieta per malattie	4	13%	30	100%	0%:30%



Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Non seguivo una dieta

Mediana = tra Non seguivo una dieta e Seguivo

dieta per evitare la toxoplasmosi

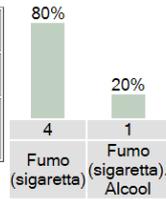
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.34

Distribuzione di frequenza:

Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,....)? [Si]

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Fumo (sigaretta)	4	80%	4	80%	20%.100%
Fumo (sigaretta). Alcool	1	20%	5	100%	0%.80%



Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,....)? [Si]

Campione:

Numero di casi= 5

Indici di tendenza centrale:

Moda = Fumo (sigaretta)

Mediana = Fumo (sigaretta)

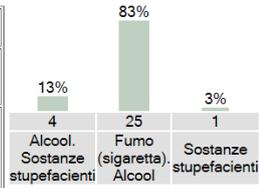
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Distribuzione di frequenza:

Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,....)? [No]

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Alcool. Sostanze stupefacenti	4	13%	4	13%	0%.30%
Fumo (sigaretta). Alcool. Sostanze stupefacenti	25	83%	29	97%	67%.100%
Sostanze stupefacenti	1	3%	30	100%	0%.13%



Avevi abitudini non sane in gravidanza o in allattamento (es. fumo, alcool, droghe,....)? [No]

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = Fumo (sigaretta). Alcool. Sostanze stupefacenti

Mediana = Fumo (sigaretta). Alcool. Sostanze stupefacenti

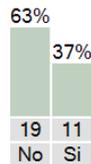
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.71

Distribuzione di frequenza:

Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	19	63%	19	63%	43%.83%
Si	11	37%	30	100%	17%.57%



Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?

Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

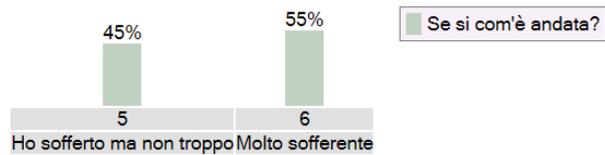
Mediana = No

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.54

Distribuzione di frequenza:
Se si com'è andata?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ho sofferto ma non troppo	5	45%	5	45%	9%.82%
Molto sofferente	6	55%	11	100%	18%.91%

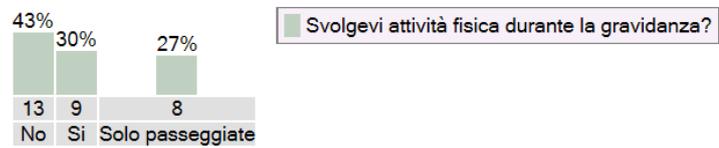


Campione:

Numero di casi= 11
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Molto sofferente
 Mediana = Molto sofferente
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.5

Distribuzione di frequenza:
Solvevi attività fisica durante la gravidanza?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	13	43%	13	43%	23%.63%
Si	9	30%	22	73%	13%.47%
Solo passeggiate	8	27%	30	100%	10%.43%

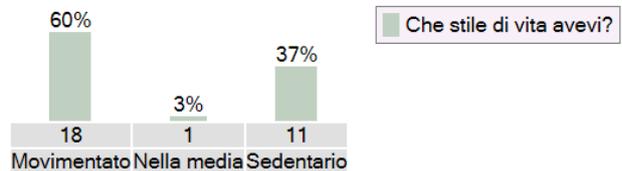


Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = No
 Mediana = Si
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.35

Distribuzione di frequenza:
Che stile di vita avevi?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Movimentato	18	60%	18	60%	40%.80%
Nella media	1	3%	19	63%	0%.13%
Sedentario	11	37%	30	100%	17%.57%



Campione:

Numero di casi= 30
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = Movimentato
 Mediana = Movimentato
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.5

9.1.2. Analisi bivariata (tabella a doppia entrata)

Tabella a doppia entrata:

Esperienza parto x Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?

Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?-> Esperienza parto	No	Si	Marginale di riga
Media	4 3.2 0.4	1 1.8 -0.6	5
Negativa	5 5.8 -0.3	4 3.2 0.4	9
Positiva	6 7 -0.4	5 4 0.5	11
Marginale di colonna	16	9	25

X quadro = 1.26. Significatività = 0.532
V di Cramer = 0.22

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

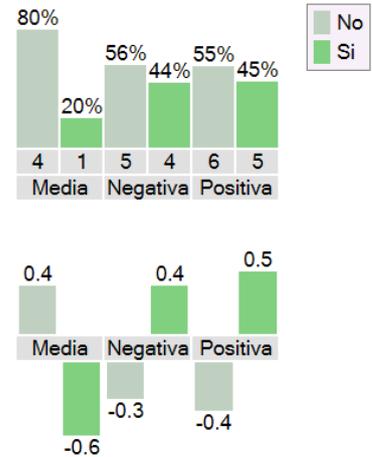


Tabella a doppia entrata:

Età x In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?-> Età	Ostile	Sereno	Sereno. Ostile	Marginale di riga
Sopra i 50 anni	1 0.3 -	8 8.4 -0.1	0 0.3 -	9
Tra 15 e 30 anni	0 0.2 -	5 4.7 0.2	0 0.2 -	5
Tra 30 e 50 anni	0 0.5 -	15 14.9 0	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	1	28	1	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

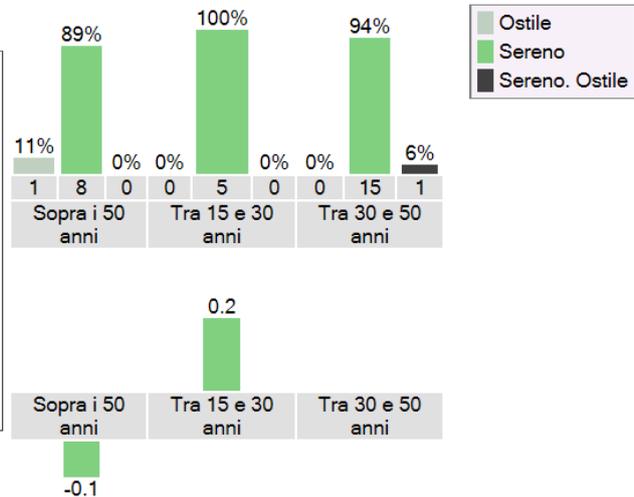
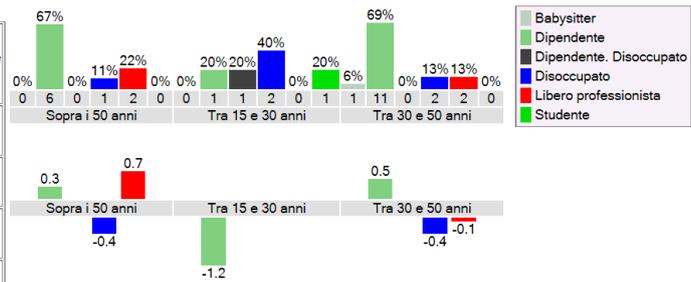


Tabella a doppia entrata:
Età x Professione durante le gravidanze

Professione durante le gravidanze - > Età	Babysitter	Dipendente	Dipendente, Disoccupato	Disoccupato	Libero professionista	Studente	Marginale di riga
Sopra i 50 anni	0 0.3	6 5.4 0.3	0 0.3	1 1.5 -0.4	2 1.2 0.7	0 0.3	9
Tra 15 e 30 anni	0 0.2	1 3 -1.2	1 0.2	2 0.8	0 0.7	1 0.2	5
Tra 30 e 50 anni	1 0.5	11 9.6 0.5	0 0.5	2 2.7 -0.4	2 2.1 -0.1	0 0.5	16
Marginale di colonna	1	18	1	5	4	1	30



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

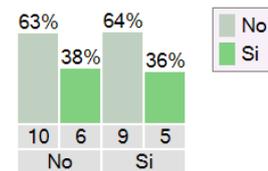
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:

Hai avuto interruzioni di gravidanza? x Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e?

Hai avuto problemi psicologici prima/durante/dopo la/e gravidanza/e? -> Hai avuto interruzioni di gravidanza?	No	Si	Marginale di riga
No	10 10.1 0	6 5.9 0.1	16
Si	9 8.9 0	5 5.1 -0.1	14
Marginale di colonna	19	11	30



X quadro = 0.01. Significatività = 0.919
V di Cramer = 0.02

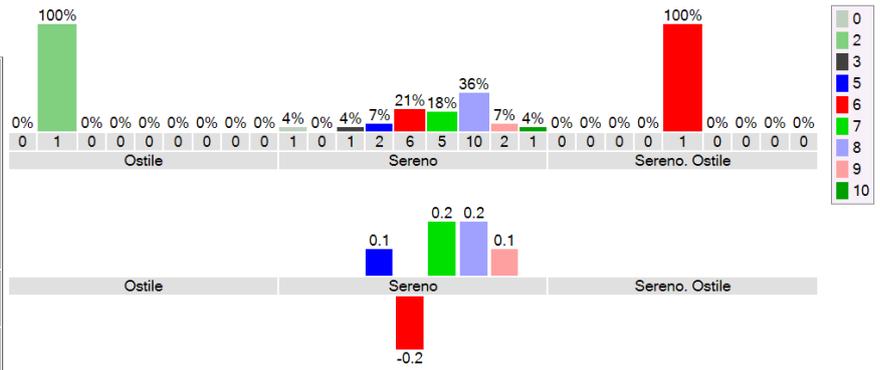
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.293

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza? x Quanto sei soddisfatto della tua vita professionale

Quanto sei soddisfatto della tua vita professionale->	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Marginale di riga
In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?	0	2	3	5	6	7	8	9	10			
Ostile	0	0	0	0.1	0.2	0.2	0.3	0.1	0			1
Sereno	1	0	1	2	6	5	10	2	1			28
Sereno. Ostile	0	0	0	0.1	0.2	0.2	0.3	0.1	0			1
Marginale di colonna	1	1	1	2	7	5	10	2	1			30



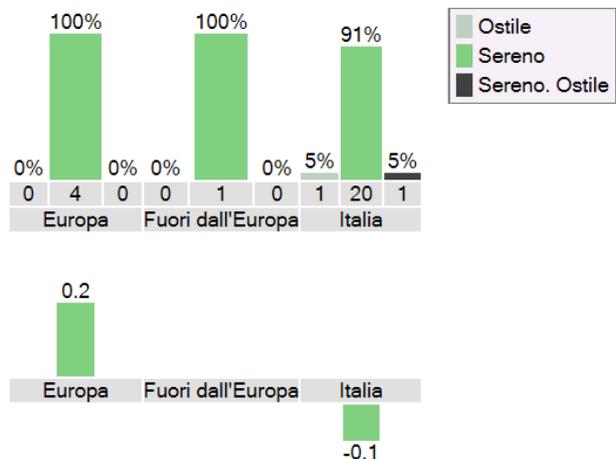
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nato in x In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?

In quale contesto socio-culturale vivevi durante la gravidanza?-> Nato in	Ostile	Sereno	Sereno. Ostile	Marginale di riga
Europa	0	4	0	4
Fuori dall'Europa	0	1	0	1
Italia	1	20	1	22
Marginale di colonna	1	25	1	27



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Tipologia x Che stile di vita avevi?

Che stile di vita avevi?-> Tipologia	Movimentato	Nella media	Sedentario	Marginale di riga
Grave	6 4.2 0.9	1 0.6 -	2 4.2 -1.1	9
Non grave	1 2.8 -1.1	0 0.4 -	5 2.8 1.3	6
Marginale di colonna	7	1	7	15

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

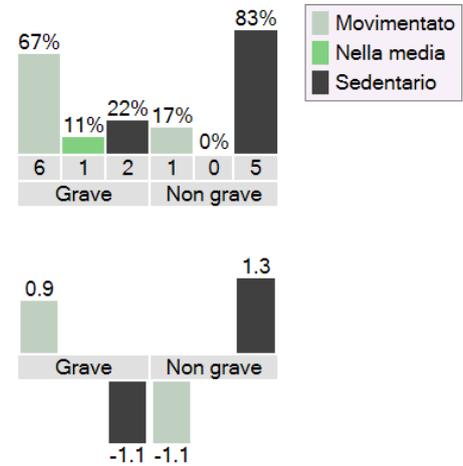


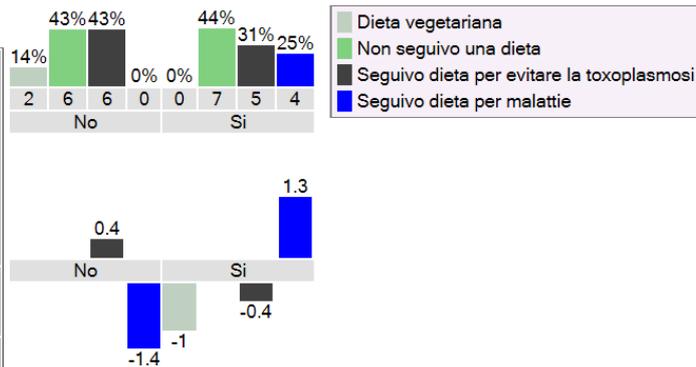
Tabella a doppia entrata:
Hai malattie che influenzano la gravidanza? x Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?

Hai malattie che influenzano la gravidanza?> Qual era il tuo regime alimentare durante la/e gravidanza/e?	Dieta vegetariana	Non seguivo una dieta	Seguivo dieta per evitare la toxoplasmosi	Seguivo dieta per malattie	Marginale di riga
No	2 0.9 -	6 6.1 0	6 5.1 0.4	0 7.9 -1.4	14
Si	0 1.1 -1	7 6.9 0	5 5.9 -0.4	4 2.1 1.3	16
Marginale di colonna	2	13	11	4	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



9.2. Interpretazione dei dati

Dalle interviste sono emerse molte differenze dovute alla personalità di ogni mamma e al modo in cui hanno vissuto/vivono la gravidanza. Abbiamo notato che è emerso che la maggior parte delle donne intervistate ha avuto problemi psicologici dopo il parto, soprattutto nella gestione

del bambino perché hanno dichiarato di non essere mai state preparate a quel giorno. Altre donne invece hanno vissuto la gravidanza in maniera non serena perché travolte dalla paura di perdere il bambino; molto spesso questa paura era dovuta al fatto che in precedenza avessero subito un aborto spontaneo oppure perché prendevano farmaci o avevano problemi di salute. Una minoranza ha dichiarato di aver avuto problemi nel post-gravidanza per via di situazioni familiari non positive. Abbiamo sentito parlare di abusi, violenza fisica e psicologica da parte del partner non denunciati e tutto ciò ci può solo far immaginare quanto abbiano sofferto quelle donne; inoltre abbiamo intervistato due signore che hanno avuto dei figli in affido e abbiamo constatato che ci sono molti aspetti rilevanti da tenere in conto quando si pensa ai fattori che influenzano la gravidanza; bambini che sono stati maltrattati, hanno vissuto con persone con malattie psichiatriche, bambini che sono nati dipendenti da sostanze stupefacenti perché la mamma ne faceva uso e bambini a cui è comparso un disturbo psichiatrico perché erano destinati geneticamente. Abbiamo ritenuto che quelle esperienze fossero valide, perché anche se i bambini non erano biologicamente delle intervistate, ci hanno potuto dare la loro opinione su ciò che hanno vissuto in prima persona e, di conseguenza, su ciò che effettivamente influenza in maniera più significativa la gravidanza. Quasi tutte queste donne hanno dichiarato che i loro problemi non sono mai stati diagnosticati da un esperto.

In molte interviste le candidate sono persone oltre i 30 anni, molte di queste hanno partorito anche dopo i 30 il primo/a figlio/a. Questo può essere, supponendo, una delle cause di aborto spontaneo, che però sono molto frequenti anche in donne giovanissime, come si può evincere da alcune testimonianze che hanno avuto aborti tra i 17/18 e i 23 anni circa. È anche ricorrente, in diverse interviste, quella che viene chiamata “violenza ostetrica” e/o “negligenza ostetrica”, che era già molto presente ma che con l’avvento del Covid-19 si è intensificato portando addirittura alcune candidate a rimpiangere un parto in casa. Si può inoltre constatare, almeno in linea di massima, che ancora oggi molte persone incinta non fanno un’adeguata attività fisica durante la gravidanza, forse per problemi di gravidanza a rischio, o perché non si trova il tempo visto i troppi impegni della vita quotidiana, oppure perché si predilige uno stile di vita più sedentario. Si può vedere come in molte gravidanze ci siano rischi o minacce di aborto, gravidanze a rischio e che richiedono l’ausilio di farmaci per non peggiorare la situazione. Una grande parte delle candidate hanno affermato di aver ricevuto sostegno dal marito o compagno, dalla madre ed in alcuni casi anche da suoceri e altri parenti, questo particolare pensiamo sia molto importante perché in un momento così fragile è necessario avere un sostegno solido e continuativo a fianco. Per quanto riguarda invece l’abuso di sostanze in gravidanza abbiamo notato che fortunatamente i casi non sono tanti e che, molto probabilmente, le campagne di sensibilizzazione hanno avuto gli esiti desiderati. Inoltre, è estremamente necessario attuare un programma educativo in ospedali, sul lavoro e nelle scuole di secondo grado dei progetti di intervento educativo dato che ancora oggi sono troppe le discriminazioni e le violenze in campo ostetrico.

Altri fattori di natura non psicologica sono l’importanza dell’attività fisica che influenza la gravidanza, soprattutto perché solitamente chi non la praticava era dovuto dal fatto che doveva stare a letto perché la gravidanza risultava a rischio.

Molte mamme hanno sofferto di nausea e questo le impediva di mangiare liberamente ciò che volevano e per alcune è stato molto più difficile che per altre donne.

Ci sono state anche molte esperienze positive di cui fare tesoro anche per avere un parametro di giudizio per interpretare le intervista più complicate e con situazioni più ostili.

10. Riflessioni

10.1. Riflessione personale

10.1.1. Riflessione stud.ssa Fotia

Personalmente questa ricerca l'ho vissuta con tutta me stessa, perché il tema mi tocca da molto vicino. Fin da piccola sono stata abituata a fare molta attenzione a ciò che succedeva negli altri perché mia mamma mi ha sempre insegnato a mettermi nei panni delle persone per riuscire a capire il motivo delle azioni altrui senza giudicarle. Questa ricerca mi ha insegnato quanto possa essere difficile ritornare sul proprio passato e ricostruire i pezzetti, anche se si ha un ricordo positivo; infatti, ho notato come proprio le persone con un'esperienza positiva facessero più fatica a ricordare e a volte non sapevano neanche cosa dire.

Penso che ricorderò sempre tutti i genitori che ho intervistato e le loro facce che si illuminavano parlando dei propri figli, ma anche quando si rattristavano perché ritornavano con la mente a momenti difficili.

10.1.2. Riflessione stud.ssa Giacosa

Mi è piaciuto molto il tema di ricerca poiché tocca un punto a me caro e cioè la salute ed il suo mantenimento in gravidanza. Ci sono molti pregiudizi sulla gravidanza e molti falsi miti riguardo a cosa faccia o no bene durante la gravidanza, che spero con questa ricerca fatta insieme alle altre di aver scardinato. Mi sono soprattutto molto interessata al fenomeno della depressione post-partum e durante la gravidanza e le cause che tale "condizione" ha sulla madre ed il bambino. Durante le interviste mi sono resa conto di quanto travagliata può essere questa esperienza di vita in certi casi ed in altri invece essere un'esperienza molto serena e piena di gioia; fanno tanto le condizioni in cui la madre si trova al momento della gravidanza secondo me. Inoltre, come si sa il COVID ha incrementato questa patologia e ancora, cosa che mi sta molto a cuore, non c'è una sensibilizzazione tale da permettere a quelle donne che ne soffrono di "curarsi" senza vergognarsi o sentirsi in colpa per tale condizione. Sono felice di aver fatto tale ricerca per dare un minimo il mio contributo alla causa verso queste situazioni.

10.1.3. Riflessione stud.ssa Ricchiuti

Questa ricerca mi ha permesso di guardare la gravidanza da altri punti di vista; infatti, intervistando le mamme/future mamme ho notato come si parli molto meno delle esperienze positive del parto, questo perché le mamme non sapevano cos'altro aggiungere, mentre le mamme con esperienze negative hanno parlato e descritto la gravidanza in maniera più dettagliata. Inoltre, ho notato la differenza nel modo di vivere la gravidanza tra le nonne e le mamme, questo penso sia dovuto alla diversa generazione. Attraverso questa ricerca ho riflettuto sull'importanza dell'ambiente specialmente nel periodo della gravidanza perché esso ha una grandissima influenza sulla madre (sia positiva che negativa), quindi l'importanza di frequentare ambienti sereni e persone che supportano.

10.1.4. Riflessione stud.ssa Sangilles

Questa ricerca si basava sulle problematiche che possono incidere sulla gravidanza o a cui la gravidanza può portare. Effettuare queste interviste mi ha dimostrato come l'esperienza della gravidanza sia un'esperienza completamente soggettiva anche se apparentemente sembra un'esperienza comune a tutte le donne.

Da ciò che è emerso si può dedurre di come sia un'esperienza che può essere molto complicata e delicata in cui influiscono molto lo stile di vita, il modo di vivere e le persone che ti circondano.